IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 66 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 8 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

(8) **Parigi.** 7 — Il *Journal* ha da Mukden, 6, ore 8 sera:

Ieri sera la situazione dei belligeranti poteva riassumersi così:

1° Gli attacchi furiosi dei giapponesi contro il centro e la sinistra sono stati respinti:

2° La sinistra russa rigiuadagna terreno:

3° La sanità giapponese continua ad essere minacciosa: la lotta è terribile.

Le perdite giapponesi debbono superare i 40.000 uomini.

Stamane al centro il gen. Linievitch respinse vigorosamente 15 attacchi successivi.

La sorte di Mukden si deciderà in breve termine.

(8) **Parigi.** 7. — Il *Journal* ha da Mukden, 6 ore 7 pom.:

Le truppe scelte dei due eserciti, i veterani di Port Arthur, comandati dal gen. Nogi, ed i corpi migliori dell'esercito del Kaulhara ebbero uno scontro gigantesco oggi a 9 km. a nord-ovest da Mukden, sulla strada di Sim-min-ting in una pianura immensa.

I numerosi villaggi, in questa regione, riuniti da parecchie linee di trincee, erano altrettante fortezze che proteggevano fucili sparentosi.

Vi furono scontri violentissimi ed arma bianca. Le compagnie siberiane presero parecchi villaggi, nei quali i giapponesi abbandonarono mitragliatrici e presero lungo a 14 km. da Mukden Tsa-chi-kao, chiave delle posizioni russe.

In questa zona la situazione strategica non era mutata ancora, a causa dell'estensione straordinaria dei campi di battaglia.

Nessuno può prevedere il momento in cui giapponesi abbiano a partirsi di asserri avvenuti in un movimento così audace.

Questa battaglia è decisiva, e la sua soluzione è imminente.

Pietroburgo. 7. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar in data 5 corr. Sulla riva destra del Hun-ho il nemico si è avanzato su Anshan-tang, ma è stato respinto.

Un nostro distaccamento ha preso l'offensiva ed ha occupato Hu-sie-tung e parecchi altri villaggi. I giapponesi hanno attaccato Et-shai-sse, ma sono stati respinti nella regione di Pasi-loff. Abbiamo fatto cento giapponesi prigionieri. Il nemico ha attaccato Kan-la-lisse.

Il colonnello Ramonovitch è rimasto ferito. Il nemico ha indietreggiato al sud delle nostre posizioni del passo di Ge-ta-ling.

I nostri esploratori sono avanzati sino a Chanlisse sul cui hanno costretto i giapponesi a retrocedere.

Le nostre truppe hanno occupato, dopo un combattimento ed inoltre le alture dominanti i villaggi di Pasilioff.

(8) **Pietroburgo.** 7. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar in data di ieri:

Nulla è cambiato sul fianco destro: all'ovest di Mukden il nemico ha tentato di occupare un villaggio ma è stato respinto alle ore 11.

Un secondo attacco è stato pure respinto.

La nostra artiglieria di Fhrdagen ha concorso alla nostra azione respingendo gli attacchi dei giapponesi contro la collina di Pasiloff.

Ieri è avvenuto i giapponesi hanno attaccato Sandepan, ma dopo un combattimento durato 3 ore sono stati respinti.

Abbiamo sapelto i cadaveri di 30 ufficiali e 2000 soldati.

I giapponesi hanno nuovamente attaccato le nostre posizioni di Tsanapudzu: il distaccamento, al comando del colonnello Romyachan, ha respinto questi attacchi del nemico a cui ha inflitto enormi perdite.

Un distaccamento dell'estrema sinistra ha occupato un passo a dieci *verste* all'est di Ku-dia-tsi.

Uno squadrone di cavalleria giapponese ed una certa compagnia di fanteria sono fuggiti in disordine gettando via le armi ed abbandonando sul terreno i loro morti.

Kuropatkine resiste.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

(8) **Berlino.** 7 ore. Degli 1 dispacci odierni di Pietroburgo da fonte molto competente, sono i più rassicuranti.

Vi è molta speranza che Kuropatkine riesca a dare inizio alla energica offensiva che i giapponesi vedranno su tutta la linea.

Fonte giapponese.

(8) **Tokio.** 7 ore 12. — I russi si preparerebbero ad abbandonare Mukden e Fu-chun ed a ritirarsi su Tie-ling.

Tokio. 7. — Le perdite dei russi sarebbero di circa 25 mila uomini, quelle dei giapponesi di 10 mila.

Quantunque il possesso di Mukden sembri assicurato, tuttavia è ancora incerto quale influenza questa battaglia possa avere sulla conseguenza della guerra: ciò resta pendente ad un'azione decisiva.

(8) **Tokio.** 7. — Dispacci dal Quartier generale del esercito giapponese in Manciuria informano che le direzione di Singching il nemico ha fatto ieri, nel dintorni di Ti-ta-tsi-ta parecchi contrattacchi che sono stati respinti.

I nostri attacchi su Mausehn-tan continuano gradualmente malgrado l'accanita resistenza del nemico. Ieri, alle 6 di sera, una parte delle nostre forze ha occupato le colline a nord-est di Hungtai, a quattro chilometri al sud di Mukden. Il nemico si è ritirato verso Sangtai-tzu, a tre miglia a sud-est da Mucheng-tan.

Domenica sera, il nemico ha fatto un contrattacco sul nostro fronte presso Kao-tu-ling, ma lo respingemmo.

In direzione delle Schakto, ad est della ferrovia, il nemico ha operato domenica sera un contrattacco a nord di Tang-ia-fen, ma fu respinto.

Nelle altre posizioni la situazione è immutata.

Le nostre truppe hanno presentemente impegnate sul ovest della ferrovia, in un combattimento col nemico ad est di Hang-chen-pa e di Ehrtai-tzu.

Il nemico oppone accanita resistenza sulla riva destra del Hun-ho.

Una divisione russa con 70 cannoni in fatto ieri mattina un contrattacco nelle vicinanze di Tachikiao, a circa miglia a nord-ovest di Mukden.

L'attacco è stato respinto.

Notizie varie.

(8) **Pietroburgo.** 7. — Lo Czar ha deciso che soltanto alla fine della guerra venga emessa la sentenza del tribunale militare che deve dichiarare se il gen. Stoessel sia colpevole o no per la resa di Port Arthur, perchè così allora più facile dare un giudizio sulla questione con piena conoscenza di causa.

(8) **Washington.** 7. — Il Governo degli Stati Uniti ha disposto che il vapore « Carlyle, » la nave per Vladivostock, resti a Manilla tutto il tempo necessario per le riparazioni; e siccome tutti da guerra giapponesi attendono la sua uscita da Manilla, è probabile che gli si permetterà di rimanere in questo porto sino alla fine della guerra, alle stesse condizioni del trasporto russo « Lena. »

Nell'Africa orientale tedesca.

Berlino, 7. — La *National Zeitung* riceve da Dar-es-Salaam, che la situazione nel nord della Colonia è notevolmente migliorata, essendo la tribù dei Massai ormai tranquilla, mentre per mesi se ne temeva la sommossa.

La situazione in Russia.

(8) **Pietroburgo.** 7 — Gli ufficiali ed i soldati compromessi nell'incidente avvenuto durante la cerimonia della benedizione delle acque della Neva saranno processati a porte chiuse il 16 marzo.

(8) **Pietroburgo.** 7 — Il Governatore dell'Estonia, Bellegarde, è stato nominato Capo dell'amministrazione superiore della stampa.

(8) **Pietroburgo.** 7 — Lo sciopero tende ad estendersi, il lavoro fu sospeso in una sessantina di officine il numero degli scioperanti è circa di 60.000.

Gli operai della officina di Putiloff fecero sapere 2 giorni fa che avrebbero cessato il lavoro, si sparsero delle voci di conflitto tra loro, si tirarono dei colpi di rivoltella: 22 operai rimasero uccisi o feriti.

Pietroburgo. 7. — Per ordine dello Czar, gli operai delle ferrovie dello Stato dovranno essere ammessi a leggere i rapporti che faranno pervenire ai loro superiori i bisogni degli operai stessi.

Pietrobrgo. 7. — Lo Czar ha incaricato il conte Goldex, segretario di Stato, di presiedere alle riunioni del Consiglio dei Ministri che lo Czar non presiederà personalmente.

Pietroburgo. 7. — Il Comitato dei Ministri ha discusso oggi come la situazione dei relatori non ortodossi in Russia ed ha esaminato le riforme da introdursi nelle disposizioni che regolano la costruzione delle Chiese non ortodosse, la istituzione di conferenze e l'apertura di scuole parrocchiali.

Il Comitato dei Ministri ha discusso pure circa l'insegnamento religioso da impartirsi nella lingua nazionale degli alunni e circa i provvedimenti per far a carico del parroco.

×

(8) **Varsavia.** 7 — Il principe Tchertkoff, già Governatore della città, è caduto gravemente malato. La cura è calma.

(8) **Varsavia.** 7 — Tutti gli stabilimenti di istruzione si sono riaperti.

Luganski. 6 — La situazione è più calma: il lavoro è stato ripreso nelle officine di Harimau.

(8) **Rostov sul Don.** 6 — Gli operai sono calmi: i padroni hanno fatto parecchie concessioni: il lavoro è stato ripreso in parecchie officine.

Lodz. 7. — si temono disordini antisemiti in seguito alla chiusura della filanda Pazieski, il cui proprietario è israelita.

Baitum. 7. — Si lavora soltanto in una officina. Durante i disordini di domenica scorsa un sorbanio dell'officina schiuse fu rotto da una salva.

Varsavia. 5. È scoppiata a Lodz una bomba dinanzi all'ufficio di polizia.

Tutti i vetri sono andati in frassumi.

La polizia ha arrestato alcuni avvocati e medici eminenti imputati di far propaganda dell'insegnamento in lingua polacca nelle scuole di Lodz.

Politica e diplomazia

Lisbona. 7 — Le Regine Alessandra d'Inghilterra, ed Elisabetta e la Principessa Giorgio di Battemberg, visitarono Lisbona nel mese corrente.

Porto Saïd. 6 — L'incrociatore tedesco « Hertha » è giunto con a bordo il Principe Adalberto di Prussia.

Il giorno pure il vapore « Eitel » con a bordo il Principe Federico Leopoldo di Prussia, diretto all'E. Oriente.

L' « Eitel » è stato salutato dalle salve d'uso. I due Principi si sono scambiati una visita.

Londra. 7. — Il Duca di Connaught si reca a Torino, ove passerà qualche giorno presso la sorella, Duchessa d'Aosta.

Sofia. 7. — La visita del Principe Ferdinando di Bulgaria a Londra non avrà alcun carattere ufficiale.

Però il Principe avrà un colloquio col Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, forse con qualcuna delle personalità che in Inghilterra si occupano col antica Macedonia.

Londra. 7. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto iersera alla stazione di Victoria, ove è stato ricevuto dal Principe di Galles.

Dopo aver pranzato al *Buckingham Palace* il Principe ha assistito col Re e colla Regina a una rappresentazione al Teatro.

Londra. 7. ore 17,40. La Regina Alessandra partirà il 18 marzo a bordo del *yacht* reale per Lisbona.

Londra. 7. Lord Brassey ha accettato la presidenza della nuova Società: *Gli amici della Francia*, che si prefigge, senza ingerirsi di politica, di occuparsi delle relazioni fra la Francia e l'Inghilterra e di organizzare viaggi dei delegati delle classi operaie dei rispettivi paesi.

I radicali e l'on. Fortis

Il linguaggio dei giornali radicali e socialisti supera il *grottesco*.

Appena fu annunziata la crisi e prima che il Capo dello Stato avesse esaurite le *conferenze* coi Presidenti delle due Camere e coi più autorevoli personaggi del mondo parlamentare, giornali subitodati, mascherati con la toga di Catone, pensoso subito, con accento autocratico, il *reto* contro quel qualunque candidato, in vece di esserlo, incaricato della nuova combinazione ministeriale che non rispondesse ai loro calcoli e alle loro vedute.

Così, questi professori di scienza costituzionale, declamatori quotidiani di regimi liberali con relativi diritti senza doveri, insegnano ai popoli come si debbano risolvere le crisi; con criteri astratti e magari a base di minoranze, purchè torni al giuoco loro.

Non era noto ancora l'ufficioso incarico dato dal Alessandro Fortis e già lo assalivano in fianco e a tergo, con battimenti come Catone, proclamare il *reto*, ma sostituendosi addirittura al Capo dello Stato nella più alta e delicata prerogativa e designando essi chi debba assumere la direzione della cosa pubblica.

Vediamo infatti che mentre Enrico I, duca di Gonzaga, profittando dei tre giorni di carnevale concessi dal Presidente delle assise criminali, è corso a Roma per dettare sull'*Avanti* un paio di articoli epilettici contro Fortis e affidare l'incarico del nuovo Gabinetto all'on. Sonnino, il *Secolo* di Milano con impudenza pari a quella non è stesso metodo, imponendo assolutamente all'on. Marcora, che non vuol saperne, di mutare la politica finora presentata della Camera con quella di presidente del Ministri.

Senza menomare l'autorità e le doti di uomo di Stato, che nessuno disconosce nell'on. Sonnino, nè quelle parlamentari di Marcora e senza voler esaminare neppure per sintesi — poichè ognuno la comprende — se la presente situazione parlamentare sia proprio tale da augurarsi la successione dell'on. Giolitti ai due illustri uomini designati dall'*Avanti* e dal *Secolo*, noi ci domandiamo semplicemente se non sia il colmo della temerarietà la pretesa degli organi delle tre frazioni estreme — 30 radicali, 13 repubblicani e 25 socialisti — che rappresentano, fra tutte, appena un decimo dell'assemblea elettiva, d'indicare alla Corona ed al paese chi debba essere il Capo del Governo.

Alla cuccia, dunque, ringuisci e lasciate Cui spetta di esercitare, come sempre, nell'alto interesse della Nazione, la propria prerogativa, ed a chi, per virtù di tale prerogativa, viene investito del più elevato ed insieme del più difficile, mandato, di compierlo.

Se il fauno Gabinetto, comunque composto, sia presieduto dall'on. Fortis o da altro personaggio politico, risponderà alle esigenze della situazione, meglio per il paese: se tale virtù gli farà difetto, allora, ciascuno, secondo i propri criteri politici, potrà combatterlo liberamente, con pieno diritto.

Ma che voi pretendiate, voi minoranza minima, di dettar norme alla Corona e impastare i Ministeri secondo i vostri gusti o i vostri interessi, è assurdo, quanto il modo è perfido e indecente.

Parlamenti esteri

Francia

Parigi 7. (*Camera dei deputati.*) — Seduta antimeridiana. — Si continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Vengono presentati nuovi emendamenti, che per la maggior parte sono rinviati alla Commissione.

Gerville Reache propone di esentare da ogni dazio, alla loro entrata in Francia, la vaniglia, il cacao ed il caffè delle colonie e possedimenti francesi: ma ritira poscia il suo emendamento.

Soliata pomeridiana. Continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Si respinge con 278 voti contro 240 un emendamento presentato da *Thierry*, socialista, col quale si chiede la soppressione dei maggiorascli. L'emendamento era combattuto dal Governo.

Si respinge pure con 321 voti contro 244 un altro emendamento di Thirrier che tende a ridurre da sedici a quattro milioni il debito dello Stato verso i maggiorascliati.

Si approvano quindi tutti gli articoli relativi al riscatto dei maggiorascli, mediante il pagamento di quindici annualità.

Germania.

Berlino 7. (*Reichstag.*) — Si approva senza discussione in prima e seconda lettura la convenzione addizionale tra il Governo germanico con l'Austria-Ungheria, in virtù della quale il trattato stesso entrerà in vigore il 1° marzo 1906, invece che il 1° febbraio dello stesso anno.

Gran Brettagna.

(8) **Londra.** 7. — (*Cons.*) (*Cont. seduta 6.*) — Si respinge, con 293 voti contro 178, una mozione di protesta contro la nomina del conte di Selborne a Alto Commissario nell'Africa Meridionale.

(8) **Londra.** 7. *Camera dei Comuni.* Si discutono i crediti straordinari per la guerra.

Holdane critica la politica del Governo nelle campagne del Somaliland e domanda quale politica seguirà per l'avvenire il Governo in quella regione.

La discussione è indi aggiornata.

BILANCIO 1905-906.

AGRICOLTURA E COMMERCIO.

La geniale iniziativa del Re Vittorio Emanuele, onde l'attenzione di tutto il mondo civile fu richiamata allo studio della politica agraria, dal quale dovranno venire la redenzione delle classi sofferenti ed il rinvigorimento economico degli Stati, dà uno speciale interesse al bilancio dell'agricoltura e del commercio, che più opportunamente potrebbe chiamarsi il bilancio dell'economia nazionale.

Le spese per l'esercizio 1905-906 ne è registrata lo, dedotte le « partite di giro » in L. 18.297.244, le quali si ripartono secondo i servizi, ai quali sono destinate, come in appresso:

		Rapporto percentuale
Spese generali	L. 1.933.221	10,7
Debito vitalizio	» 690.000	3,7
Agricoltura	» 10.923.133	59,7
Credito e previdenza	» 1.848.415	10,2
Industria e commercio	» 2.481.745	13,6
Ufficio del lavoro	» 130.000	0,6
Privative industriali	» 16.000	» 0,2
Statistica	» 48.650	
Economato generale	» 226.080	1,3
Totale	L. 18.297.244	100,0

Le spese per l'agricoltura stanno alla spesa complessiva nella ragione all'incirca del 60 per cento.

Ed è bene che ciò sia: ma nondimeno undici milioni di spesa in un paese essenzialmente agricolo, che l'agricoltura deve domandare la sua prosperità, sono troppo piccola cosa, e giova augurare non lontano il giorno, nel quale l'azione dello Stato, mettendo a servizio dell'agricoltura maggiori mezzi, verrà ad integrare efficacemente le energie e le iniziative individuali.

Delle L. 18.297.244, che sono inscritte — tenuto conto della nota di variazione del 11 febbraio — nel bilancio di previsione 1905-906, appartengono alla

parte ordinaria	L.	14.238.984
parte straordinaria	»	4.058.260

Di esse sono assegnate all'agricoltura:

parte ordinaria	L.	8.740.473
parte straordinaria	»	2.182.660

Le prime stanno alla spesa totale nella ragione del 61 per cento: le seconde nella ragione del 54 all'incirca.

×

In relazione al bilancio dell'esercizio corrente, integrato dal progetto di assestamento e dalle variazioni finora proposte con speciale disegno di legge (119), si hanno lo seguenti differenze di stanziamenti sui singoli servizi:

	1904-905 assestamen.	1905-906 previsione	Differenze 1905-906
Spese generali	1.971.024	1.933.221	— 37.803
Debito vitalizio	702.000	690.000	— 12.000
Agricoltura	10.965.964	10.923.133	— 829.109
Cred. e pen.	1.835.115	1.848.415	+ 13.300
Ind. e comm.	2.188.433	2.481.745	+ 293.310
Uff. del lav.	71.000	130.000	+ 59.000
Priv. ind.	8.650	16.000	+ 7.350
Statistica	31.150	48.650	+ 17.500
Economato	212.905	226.080	+ 13.175
Totale	L. 17.114.213	18.297.244	+ 1.177.021

In altri termini il bilancio dell'esercizio futuro aumenta nella ragione del 7 per cento in cifra tonda.

Il maggiore aumento *assoluto* o *relativo* si verifica negli stanziamenti per l'agricoltura; corrisponde a L. 829.109 ed al rapporto percentuale dell'8,20.

×

Alla somma complessiva di L. 18.297.244, che si provede di spendere nell'esercizio prossimo, concorrono gli Enti locali con L. 1.296.135 (applicato 66 del bilancio dell'Entrata), di guisa che la spesa effettiva, che lo Stato sopporta per il Ministero dell'agricoltura e commercio, diminuisce di altrettanta somma e discende a L. 16.957.109, detratte anche le L. 42.000 registrate al capitolo 15 per « spese di posta », le quali rappresentano una semplice giro di cassa, imperocchè i rilanciati dal pubblico le spende e quello delle poste e telegrafi le incassa.

Nei riguardi della spesa generale dello Stato, che si provede nell'esercizio provvisorio sallre a L. 1.803.211,761, la spesa del Ministero di agricoltura rappresenta stentatamente un centesimo da quella somma e superiore soltanto alla spesa del Ministero degli esteri.

E di questo centesimo poco più della metà è destinato all'agricoltura, onde ha ragione l'onorevole Maggiorino Ferraris di rilevare nella « Nuova Antologia » che la « politica economica » italiana, come azione di Stato, è rimasta al primo stadio, a quello industriale: essa ha creato « i congegni economici e giuridici del progresso » industriale: non conosce, non crea ancora i congegni del progresso agrario! Ecco perchè con « fede invitta e con sicura visione del progresso » dei tempi e dei bisogni del Paese, noi domandiamo a gran voce la fine della *politica industriale* e lo Stato italiano elabori una *politica agraria* ».

In un prossimo articolo esporremo alcune poche considerazioni nel modo col quale sono distati e funzionano i servizi dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura e Commercio.

I NUOVI SENATORI.

Le nomine dei nuovi senatori rispondono ad un largo concetto liberale, quello di mandare a Palazzo Madama i migliori, da qualunque parte venissero, senza troppo sottilizzare sulle loro origini politiche.

E la pubblica opinione ha fatto buon viso alla lista, la quale ha raccolto il consenso della grande maggioranza: consenso che sarebbe stato unanime se una o due screziature non ne rompessero l'armonia.

Ma questa lieve menda, sulla quale sarebbe errore insistere, non può recare stupore a chiunque sappia e voglia rendersi conto delle molte e svariate esigenze cui, alle quali la composizione della lista deve soddisfare, a chiunque abbia un'idea anche soltanto approssimativa, delle molte e svariate influenze, che agiscono ed anche legittimamente, su quelle che si agitano al momento della designazione dei nomi da presentarsi all'approvazione del Capo dello Stato.

La lista comprende tante personalità eminenti per dottrina e per benemerenze politiche e patriottiche, che conviene riconoscere avere presieduto alla scelta tra i molti candidati una mente equanime ed un senso severo della dignità del Senato.

La larga parte fatta agli ex deputati è specialmente encomiabile, perchè essa si inspira al principio altamente democratico di considerare la nomina a senatore una ricompensa utile del suffragio popolare per riparare eccezionalmente gli errori o per confermarne il verdetto.

Il conso, che, se ha i suoi diritti, ha anche il dovere di non abusarne, in date alle lista appena che senatori — uno ogni venti appartenenti alle altre categorie — e la scelta ne fu davvero felice perchè, i nominati al capo accoppiano entrambi eccezionali benemerenze amministrative per affini pubblici lungamente o lodavolmente tenuti.

Le persone nomine, commendevoli sotto tutti gli aspetti, infondono, insomma, speranza al Senato del Regno novella vigoria e ne consolideranno sempre più l'autorità onde possa quell'Alto Consesso essere e mantenersi efficace cooperatore dell'Assemblea elettiva la quale opera di riforme economiche e sociali, che sono il portato necessario dei nuovi tempi e delle nuove correnti che si manifestano in Italia, come altrove e che un Governo sinceramente e sanamente liberale non può trascurare.

×

La lista dei senatori comprende:

18 ex-deputati, dei quali politicamente nessuno origina il dissenso, ma bensì la simpatia 4 e dal gruppo radicale 2. Nel numero non è compreso l'on. Mangiagalli, che deputato per pochi mesi durante l'ultima legislatura, fu nominato senatore quale membro dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere.

7 professori ed accademici, che sono illustrazione dei nostri Atenei:

6 magistrati — 2 Prefetti — 2 Consiglieri della Corte dei Conti — 2 Consiglieri di Stato — 1 Vice-ammiraglio — 2 Tenenti generali ed 1 Ambasciatore.

Specialmente lodata la nomina del tenente generale Siamondo, già Commandante generale dell'Arma dei reali Carabinieri, da pochi mesi collocato in posizione ausiliaria, perchè dimostre che Governo e paese non ne hanno dimenticato, col suo ritiro dal servizio attivo, gli onorati servigi e le molte benemerenze civili e militari.

L'esercizio ferroviario di Stato.

I primi esperimenti di esercizio di Stato delle strade ferrate relativamente recenti o rimontano, meno piccole eccezioni, soltanto all'ultimo trentennio. Tentativi ne erano stati fatti prima in più paesi, ma erano generalmente infelici, sterili o per lo concorso di speciali condizioni perchè attecchissero, finalmente, in taluni paesi. E non a caso diciamo pochi, perchè l'esercizio di Stato è ancora l'eccezione, quantunque sia divontata un'eccezione non trascurabile.

Nel Belgio l'esercizio di Stato fu adottato per fare argine alla concorrenza, che le strade ferrate costruite ed esercitate dai privati facevano alla rete ferroviaria dello Stato.

In Prussia il ricasto o l'esercizio diretto delle strade ferrate furono presentati come una necessità economica e militare, principalmente le militare.

I gravi oneri che il sistema delle garanzie aveva addossato al bilancio, e le cattive condizioni economiche di alcune Società causate dalla crisi industriale, condussero l'Austria all'esercizio ferroviario di Stato.

L'Ungheria ci fu costretta da un pensiero politico, quello di svolgere il proprio programma di fronte all'Austria e da un pensiero economico, quello di fare delle ferrovie un elemento potente di sviluppo economico del paese, con ardito rifiorme di tariffe.

Nella Svizzera il riscatto delle ferrovie fu usato come mezzo di *municipalizzare* del paese dall'ingerenza di capitalisti stranieri e come migliore utilizzazione delle ferrovie.

La Russia fu spinta a mettere in sua politica ferroviaria dei fondi disavanzi cui quali ogni anno obbidevansi le aziende ferroviarie private: disavanzi che per i patti delle concessioni ricadevano sul bilancio dello Stato.

In Francia, l'esercizio di Stato limitato a poche linee secondarie (2000 chilometri contro 29.000 esercitati dalle Società private) fu una necessità di spirito attivo di una rete di circa 1400 chilometri in media, sotto l'autorità e la responsabilità personale di un presidente e di due coadiutori, una tecnica ed una amministrativa.

Discorsa direzione esercita le funzioni di vigilanza sulle ferrovie private comprese nella sua circoscrizione.

Dalle direzione dipendono uffici locali di ispezione distinti per servizi di esercizio, trazione, officine, traffico e telegrafo ed eventualmente anche sezioni di costruzione.

Degli utili dell'azienda una parte è destinata al servizio, compresa l'ammortizzazione del debito ferroviario, per il quale l'azienda sortisti lo Stato ed un'altra parte al riscatto di ferrovie private od alla costruzione di nuove linee.

L'eccedenza rimanente va a beneficio del Tesoro.

Il bilancio è approvato annualmente con legge speciale.

×

In Austria la legge del 1896, che riordinò l'esercizio ferroviario di Stato, istituì il Ministero delle ferrovie, dal quale dipendono tutte le linee o di Stato o di privati.

La responsabilità dell'esercizio delle linee di Stato appartiene al Ministro, assistito da un Consiglio ferroviario, composto di 83 membri (un piccolo Parlamentino) e chiamato a dare parere sulle più importanti questioni che interessano il traffico, anche nei riguardi delle ferrovie private Ai servizi di vigilanza e di controllo presiede una Ispezione generale delle ferrovie, divisa in ispettorati tecnici ed amministrativi.

Alla dipendenza diretta del Ministro sta un Ufficio centrale, che provvede alla sistemazione e distribuzione giornaliera dei veicoli, tiene la relativa contabilità.

Undici direzioni, con giurisdizione sopra una media di 1000 chilometri di ferrovia, provvedono al servizio attivo e sono responsabili della sicurezza e della responsabilità del servizio.

Il bilancio dell'amministrazione ferroviaria è approvato dal Parlamento.

Caratteristica dell'ordinamento austriaco è l'accentramento dei poteri nel Ministro delle ferrovie, a differenza dell'ordinamento prussiano, che è decentratore, affidando molti poteri agli uffici esterni.

×

In Francia le ferrovie di Stato sono governate da un'amministrazione a sè, sottoposta bensì al Ministero dei lavori pubblici, ma da esso indipendente e con larghi poteri.

A capo dell'azienda è un direttore assistito da un Consiglio consultivo di 10 membri, nominato dal Presidente della Repubblica, e chiamato a dare parere sulle tariffe, sui contratti, sui regolamenti ed, in genere sulla gestione finanziaria.

L'ordinamento francese in sostanza è analogo a quello delle Società private, con quelle poche varianti che importa il controllo di servizi, che dipendono dallo Stato, il quale ne sopporta le spese e ne volge a suo beneficio i profitti

×

Questo l'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato nei due Stati centrali, Austria e Prussia, dove ha avuto la più larga attuazione. Quali i risultati finanziari dell'azienda?

E' un punto un po' scuro ancora, che cercheremo di chiarire in un altro articolo.

Nei Balcani

Salonicco. 7 — Notizie da Komanova informano che alcuni serbi avrebbero assassinato un vescovo bulgaro.

BANCHE E SOCIETÀ

Istituto italiano di Credito fondiario.

Capitale statutario 100 milioni - vers. 40 milioni

Presiedeva dal senatore Vitelleschi, presenziata dai membri del Consiglio e dal dir. gen. comm. Gualerzi, ebbe luogo il 27 febbr. l'assemblea generale pel resoconto del 1904.

Come si sa dai grandi Istituti, pienamente consolidati, la relazione consta di due parti distinte, e cioè:

Operazioni di mutui. Le domande presentate alla Sede ed alle Agenzie ammontano a: Lire 23.991.500.

Riprese in esame: 27	»	3.719.500
In corso a tutto il 1905: 405	»	39.818.000
Per aumenti di somme	»	288.000
Totale domande: 824	L.	57.880.000

Ed ecco l'esito:

Respinte al primo esame, 82	L.	1.811.000
Ritirate dai richiedenti, 116	»	6.480.000
Accolte con contratto definit., 90	»	10.922.500
Id. con contratto condiz., 81	»	4.479.000
Approvate da trattarsi in contratto completando documenti, 283	»	13.589.000
Rimaste in corso fine 904, 172	»	14.507.500
Totale n. 824	L.	53.079.000
Riduzione di somme	»	4.782.000
Totale	L.	57.880.000

Dacchè funziona l'Istituto, i mutui stipulati ammontano a L. 124.736.500

L'annualità pel 1905 è di » 7.339.406

Le cartelle ebbero un mercato attivo con prezzi sempre migliori. Dopo la riduzione dell'interesse al 3 1/2 0/0 si cominciò nel dicembre, con una prima serie di 10 milioni, l'emissione delle cartelle a tale saggio.

Naturalmente le richieste nei primi mesi del 1905 crebbero talmente da assicurare un lungo lavoro e facile collocamento, se i mercati, s'intende, non saranno turbati.

Questi risultati, che non potrebbero essere più lusinghieri, dimostrano quanta e quale fiducia abbia saputo conquistarsi con la prudenza l'istituto nello stesso più elevato del capitale e quanto beneficio possa offrire al mutuatari l'Istituto stesso.

Nonostante ciò, dice la relazione, non sono mancate questioni da parte di alcuni, che dopo avere contratti i libercmenti e ottenuti mutui a condizioni nettamente stabilite, pretendevano/ero di annullare i patti contrattuali, ma su tali questioni farà giustizia il magistrato.

Certo è che siffatte questioni hanno per sè così poca importanza, che non hanno toccato, nè potrebbero mai toccare, il credito materiale e morale altissimo raggiunto dall'Istituto nella pubblica stima.

Ciò detto, per incidente, cenno il movimento delle cartelle. Alla fine del 1903 erano in circolazione:

	4 1/2	4 0/0
Cartelle	30.879	87.218
Vendute nel 1904	3	7.988
Totale Num.	30.882	95.206
Sorteggiate nel 1904	1.708	2.944
In circolazione fine 1904	35.084	92.260

A questo vanno aggiunte le Cartelle del nuovo tipo 3 1/2 0/0, vendute nell'ultimo mese dell'anno, e così si raggiunge un totale di cartelle 128.021 per L. 64.010.500 di valore nominale.

I certificati nominativi o alla ordine al portatore comprendono per i due tipi 4 1/2 e 4 0/0 n. 14.376 cartelle.

Semestralità — Siccome le operazioni dell'Istituto si basano di preferenza sui beni rustici, perchè presentano sicurezza assoluta in confronto dei beni urbani, così, per gli stessi risultati dell'annata agricola, torrentizia pure, non più dalle agitazioni dei contadini, specialmente nelle Puglie, la riscossione delle semestralità è stata nel 1904 un po' difficile — sebbene, tutto considerato, le conseguenze si riducano a mezzo avviso, a tale cifra assegna di arretrati, che i più grandi Fondiari di Europa potrebbero invidiare all'Istituto italiano.

Difatti, il totale delle riscossioni era composto nel 1904 nel modo seguente:

Arretrato al 1° genn. 1904	L.	11.851.65
Id. al 1° luglio	»	24.710.69
Semestr. al 1° genn. 1904	L.	3.673.007.18
Id. al 1° luglio	»	3.448.824.51
Totale	L.	6.938.347.08

Di questa somma al 1° gennaio scorso rimanevano a riscuotere L. 129.368,01 delle quali solta-

L. 24.207,11 rappresentano debiti anteriori al 1° luglio del 1904.

Un Istituto fondiario che ha fatto 125 milioni di mutui e non ha che 24 mila lire da esigere per arretrati precedenti al 1° luglio 1904 e circa 100 mila per l'ultimo semestre è forse più unico che raro.

Immobili. I fondi passati in proprietà dell'Istituto a tutto dicembre 1903 avevano un valore di L. 382.058,30
Espropriati nel 1904 » 38.250,—

Totale L. 371.308,20

Rivenduti nell'anno 122.708,20

Rimanevano alla fine 1904 L. 248.500,—
Con una diminuzione » 84.458,20

E notevole come, nonostante il mediocre raccolto, l'Istituto sia rimasto senza perdite, ed abbiavi dei mutuati un terzo dei fondi in proprietà, dei quali molto facilmente potrà liberarsi nel 1905, se le facende di campagna andranno meno male.

Bilancio 1904. Prodotto lordo L. 5.240.394,05
Interessi cartelle, tasse, spese » 3.282.571,11

Residuo utili 1903 » 2.007.692,94
» 49.338,12

Totale L. 2.057.001,06

di utile netto, erogato così:

Riserva 5 0/0 L. 100.383,14
L. 34 per azione da L. 500 » 1.020.000,—
A conto nuovo » 36.617,92

Totale compless. L. 2.057.001,06

Stato patrimoniale. Dopo tali assegnazioni lo stato patrimoniale dell'Istituto era il seguente:

Capitale azioni L. 40.000.000,—
Riserva statutaria » 1.202.420,08
Id. speciale » 200.000,—
Fondo oscillazione valori » 200.000,—
Riserva differita » 2.528.765,13
Residuo utile 1904 » 36.617,92

Totale L. 44.272.812,13

« Dobbiamo, come sempre — così conclude la Relazione del Consiglio — un attestato di gratitudine al nostro Direttore generale, il quale, insieme ai capi di servizio e a tutti gli impiegati, mantiene alti il credito ed il prestigio dell'Istituto, ed anche alla Direzione generale della Banca d'Italia ed a tutti i Direttori dei suoi Stabilimenti che operano come nostri Agenti ».

Abbiamo detto in principio che i resoconti annuali dei maggiori Istituti di credito, qualunque sia il ramo di loro esercizio, sono compilati più a base di cifre che di parole: sarebbe quindi un fuor d'opera qualunque commento da parte nostra, giacchè quando si hanno dei risultati nella gestione generale e uno stato patrimoniale bilanciato da tre riserve — come le chiari delle Casse principali — il pubblico intelligente comincia da sè.

Chiuderemo quindi col dire che l'assemblea unanime ha approvato con plauso il bilancio e dopo nobili parole commemorative per il compianto senatore Rossi, che fece parte dell'Istituto dalla sua fondazione, ha confermato gli amministratori uscenti, sicchè il Consiglio rimane pel 1905 così composto:

Presidente: march. Francesco Viviani-sci, sen.
Vice-Pres.: march. C. Guerrieri Gonzaga, sen.
Cons. Segretario: Savone cav. avv. Giulio.
Consiglieri: Rosso senatore Luigi – Boncompagni Ludovisi princ. Luigi – De Johannis comm. Arturo – Di San Giuliano sen. Benedetto senatore – Pavoncelli on. Giuseppe – Rasponi conte Carlo – Sardi comm. Giuseppe.
Sindaci: Ferretti cav. Giacomo – Grillo cav. Carlo – Malatesta conte Sigismondo.
Supplenti: Imperatori cav. Vittorio – Da Passano marchese Maufredo.

Direttore Generale
Gualerzi comm. ing. Antonio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. per l'aumento del contributo annuo del Governo nel lavori di rimboscamento da eseguirsi nella Prov. di Cuneo.

R. D. che approva le tabelle per la verificazione misuratori del dei gas.

RR. DD. riflettenti: modificazione di statuto, dichiarazione di opere di pubblica utilità.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Magliano d'Alba, Provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia. 6 — Nel collegio di Brescia reso vacante per la morte del compianto on. Bonardi, il partito liberale moderato, incoraggiato dal recente trionfo nelle elezioni generali amministrative, sembra deciso scendere in lotta ed affermarsi su una delle più cospicue individualità del partito stesso, l'avv. Giacomo Bonicelli.

Torino. 7, ore 16. — E nuovo improvvisato sciopero, per *singolo particolare*, il più grave dall'anno 96, inteligente ispettore principale della Rete Mediterranea, consigliere dell'Associazione della Stampa e, pur lunghi anni, corrispondente della *Tribuna*.

Lascia fra i colleghi della *Mediterranea* e del giornalismo vivo rimpianto.

— L'illustre chirurgo prof. Carle, causa ristabilite le sue salute, si recherà a Monte Carlo per completare la convalescenza.

— Nel quartiere del reggimento dell'artiglieria da fortezza alcuni soldati sono venuti a risse fra loro per motivi di campanilismo.

Si può facilmente immaginare, al petto, di coltello il commilitone Rosso, produvendogli ferite guaribili in due settimane.

Il Garrone venne arrestato e le autorità militari procedono ad un'inchiesta.

— L'anarchico Giovanni Golotto, di anni 22, per spirito di brutale malvagità, aggredivasi, bestialmente, senza ragione alcuna, il sottotenente di artiglieria Ferrando, inspirandogli desiderio di pegni sul vino! Fu arrestato e deferito alle autorità giudiziarie.

Bari. 7. — Stamane ha avuto luogo la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali. Come si prevedeva sono riusciti tutti i 48 candidati della lista del partito Lembo e, per la minoranza, furono eletti dieci candidati e due socialisti.

Trani. 7. — Ieri, nel pomeriggio, è giunto da Napoli a Corato l'on. Lojodice per pronunciarvi il discorso programma della propria candidatura in quel Collegio in surrogazione dell'on. Mastelloni la cui elezione, su proposta della Giunta, fu annullata dalla Camera, non essendosi questi dimesso in tempo utile da deputato provinciale.

Fu ricevuto alla stazione da molte centinaia di cittadini che lo acclamarono calorosamente accompagnandolo al Municipio. Passando dinanzi alla sede del Comitato pro-Malcangi, due o trecento partigiani del deputato assalitori emisero grida di evviva al loro candidato, il che provocò un tafferuglio terminato colla fuga dei malcangisti, scorraffati dai numero.

Ma stamane tutto pareva finito dalleche malcangiste sono partiti varii colpi di rivoltella contro la fitta folla dei partigiani del Lojodice.

La folla scappò atterrita lasciando a terra un morto, alle Luigi Torelli, custode del cimitero.

Intervenuti il delegato Guasci operò parecchi arresti e fece piantonare la sede del Comitato pro-Malcangi per salvarla dal furore della popolazione.

Trani, 7 ore 17. — Il conflitto a Corato, avvenuto stamane l'on. Lojodice ringraziava la folla acclamante dal balcone del municipio, mentre a fianco il sindaco Ripoli.

La lotta fra i partigiani dei candidati si svolge accanitissima; i progressisti radicali sostengono la rielezione del Malcangi, i democratici vogliono il *Lojodice*, che ha le maggiori probabilità di riuscita; i socialisti infine portano l'ex deputato di Napoli, prof. Ciccotti. Gli animi si esasperarono iersera perchè i partigiani del Lojodice parve non rispettassero nelle grida, i candidati avversari e i loro fautori, onde i malcangisti vollero fare una contro dimostrazione nella quale ebbero la peggio.

I colpi di rivoltella spararti da ambe le parti furono parecchi e, oltre il morto, si hanno a deplorare vari feriti.

Da Bari e da qui furono spediti funzionari e truppe di rinforzo, essendo, a Corato, gli animi esasperatissimi. Il morto era partigiano dell'on. Lojodice.

Caserta. 6. — (s). Oggi si è adunato il nostro Consiglio comunale per la nomina di quattro Assessori in sostituzione dei dimissionari cav. Ferdinando Lubrano, ing. Santangelo, cav. Lodati Nunzio ed avv. Modesto Giordano. Furono nominati il cav. dott. Giovanni da Marteau, il cav. ing. Francesco Moranie, l'avv. Janello ed è diventato assessore effettivo il supplente dott. Tucci.

Con questo nuove sonine la nuova amministrazione ha cominciato ad offuscare come d'un velo di mestizia lo stesso carnevale ufficiale, l'unico che, a rigore, si conosca nella capitale germanica.

Tutte sì è ridotto alla festa del Capitolio dell'Aquila Nera, e alla mastodontica agape degli ordini equestri, ambedue solennizzati fin da gennaio: il Subkriptionsball non ha avuto luogo per la malattia del principe Fritz Erich, di cui la quale non se n'è neppur parlato, e solamente i ricevimenti in casa del Cancelliere von Bülow, al quali è assoluto vietato lo stesso imperatore, hanno ricordato gli antichi carnevali ufficiali.

Quanto al Carnevale borghese e popolare, possiamo dire che e nostro del tutto: pare che invece di diversirci il genere umano non abbia più altro preoccupazione che quella di conquistarsi un posticino in paradiso.

L'unico aspetto, sotto il quale sembri ancora possibile passare qualche ore allegre, è quello della beneficenza: fiere, banchetti e feste di carità sono veramente all'ordine del giorno o della notte, ma più che un trionfo dell'allegria consanetudinaria, sono una buona occasione per appagare le più o meno piccole ambizioni.

Io mastillo, a due di questo feste: la prima a favore degli orfanelli derelitti, raccolse nei saloni dell'Imperato tentro di Krell. Il pubblico fu numeroso e costituito che si possa immaginare, a base di impiegati e di maestri con frak e giletà in ritardo di un paio di generazioni: la seconda, invece più gaia, niente meno che a favore dei poveratte dei ruggili! — nel grandioso salone del Giardino Zoologico.

Il trattenimento era stato organizzato dallo stato maggiore degli innumerevoli *cabarets*, che quest'anno fioriscono a Berlino più rigogliosi che mai: e ciò è naturale, se si pensi che, cominciando lo spettacolo a mezzanotte e terminando all'una e mezza del mattino vi si può recare e consultare il sonno e la fustigestione guadagnatisi per amore del prossimo a un concerto o a un parecchi di beneficenza. Fu un vero trionfo della stravaganza, e vi furono molti masckerati senza superbi.

Donnette proscel che si valevano della naturale esigità del corpicciattolo per comprimerlo in astucci tessili, sino a dargli l'apparenza di una stecca, recanto a mattrona, che, con strategica precisamente opposta, si offrivano all'ammirazione del pubblico come rose spampanate, come girasoli avvizziti, o ad altre di più che mezza età coi busto stretto in una specie di grata di strisce di velluto, a maglie abbastanza ampie da lasciar passare nonchè gli sguardi, anche una mano sacrilega, e le gambe impigliantate in una gonnella così stretta dun non poter camminare.

La festa era a beneficenza degli sciopesanti e il colmo dell'allegria fu quando — poi che le Muse più scapigliate, i poeti più mascherati, le Tersicori più sbrigliate s'erano scapricciati a sazietà — un parroco autentico salì il podio, e con voce stentorea e gesti da lottatore prese a dirigere con tinte dantesche la danza onde dei minatori. Egli volle insegnare a tutti quegli scapestrati come il carbon fossile sia luce, calore, vita, come vesandosi a spegnare i forni che esso alimenta, quegli uomini coperti di preziose pellicole, quelle signore scintillanti di sete e di gioielli, tutta roba dorata in prima ed ultima istanza al prezioso minerale, ripiombereb-bero nella più abbietta barbarie ecc. ecc.

Io non so se questa beneficenza a suon di trombe, di manifesti e di *hostess* sia egualmente proficua a coloro che la fanno quanto a coloro per quali si fa, ma è certo che è di gran moda.

Una vera battaglia campale della beneficenza si sta preparando per il prossimo 8 di maggio. Il *Kinderfest*, il « giorno dei bambini », nel quale storni innumerevoli di giovinette biancovestite, incoronate di fiori, perlustreranno tutte le catapecchie ed i palazzi della metropoli, per raccogliere l'obolo destinato a lenire i patimenti dei bambini poveri.

A quando le processioni per *i lanciamenti della sanità?*

È probabile che si terrà anche a questo par obbligato ogni libero cittadino ad andarsene, volente o nolente, in paradiso.

A questo, o quasi, si ridnce il carnovale, che par non osanti ha dato lungo, qua e là, a qualcuna di quelle scenette piccanti, che, per quanto si diventi sempre più morigerati, non mancano mai.

ECONOMIA E STATISTICA.

Nuovo impiego della " bauxite „

La bauxite, minerale da cui oggi si estrae l'alluminio, prese il nome dalla località di Baux, in Francia, ove fu primieramente rinvenuta.

Da qualche anno se ne trovarono forti depositi di eccellente qualità nel nostro Abruzzo, ove fra non molto verranno utilizzati da una società romana che sta impiantando un opificio, per estrarre l'alluminio con via elettrica.

Recenti notizie giunte dall'Arkansas (Stati Uniti) ci dicono che colà si è trovato modo di utilizzare la bauxite per fabbricare dei mattoni che servono a rivestire i forni metallurgici in cui si fa uso del cosiddetto processo basico, ed in tal modo si risparmiano i costosi mattoni di magnesia.

Si desidererebbe che questa applicazione venga anche in Italia, per modo da aumentare le risorse degli Abruzzi.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Gennaio 1905, è stato il seguente:

Depositi . . . . . L. 6.703,819 20
Rimborsi . . . . . » 4.451.297 05

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 2.342.522 11

Al 31 Gennaio 1905 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 80.144 libretti a L. 88.950.354,20 di cui N. 79.437 libretti con L. 86.918 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 26.018,886,55 con N. 13.236 libretti nelle filiali delle altre provincie.

Scioperi all'estero.

New York. 7. — Gli impiegati dei tram interurbani hanno scioperato.

Tremila agenti di polizia sorvegliano le stazioni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alfredo Capua e Luciano Descovo stanno preparando una grande commedia. La parte principale è destinata a Coquelin *aîné*.

— A Parigi è morta Maria Legault, nota e apprezzata attrice drammatica. Nata nel 1838 esordì nel *Ecole des femmes* che Mouigny aveva messa in scena per lei.

Era celebre nella parte di *Roxane* nel *Cirano* e in quella di *Maria Luisa* nell'*Aiglon*.

Restaud ha perduto con lei una delle più valenti collaboratrici.

— Alessandro Dumas disse che una commedia nasce buona o cattiva: ne nasce anche una, non le resta altro destino che quello dei ragazzi nati defelenti a Sparta — il Taigeto.

Lucio d'Ambra non ha avuto il coraggio di prendere quel consiglio troppo crudele, dopo il medicere esito di Milano; ed ha tentato accomodarla per l'Alfieri di Torino, rimcendola d'un atto. Ma il defiderate è rimasto deficiente, ed il pubblico ci è limitato ad applaudire gli esecutori della Compagnia Di Lorenzo-Andò, e specialmente il Falconi.

Del resto l'autore non ha da scoraggiarsi: basta che si dirige per un'altra *via*.

×

Lirica — Mettere Zola in musica ci è sempre sembrato strano, pure a Parigi l'*Enfant roi* commedia lirica in cinque atti, scritta da Emilio Zola e musicata da Alfredo Bruneau è stata rappresentata all'Opera Comique, e pare che il pubblico non sia rimasto soddisfatto.

Francesco e Maddalena sono due buoni fornai che vivono nella tranquilla felicità di un commercio ben avviato e di un appassionato amore coniugale: una sola cosa manca loro, un figlio.

Essi però hanno al loro servizio Augusto e Pasillina, i quali sorpreso che Maddalena inalisce la fede coniugale con un giovinotto, e ne avvisano con lettera anonima il marito.

Nel secondo atto, Maddalena è scoperta: Francesco la trova nella bottega in colloquio con un amante alla tragedia che sta per succedere. Maddalena confessa il suo segreto: il giovinotto non è uno amante... è suo figlio, frutto di un errore giovanile, da lei commesso con un cugino che è morto.

Il figlio desiderato da Francesco, o'e. ma è figlio di un altro! Egli comanda alla moglie di distaccarsene per sempre.

Il cuore di lei si spezza, e ai suoi singhiozzi Giorgetto, il figlio, avverra: Maddalena più tosto che abbandonar lui decide di abbandonare il marito.

Il terzo atto si svolge al mercato dei fiori di Santa Maddalena, ove la madre e il figlio s'incontrano con Francesco un vecchio scrivitore deserive a Maddalena il dolore del marito infelice, e nel cuore di lei ancora una volta si afforma il contrasto fra i due sentimenti.

Nel quarto atto Maddalena torna al marito supplicandolo a darle ancora il suo amore del quale ha bisogno come del pane.

Il quinto atto chiude la commedia con il trionfo della bontà naturale di Francesco il quale accetta finalmente nella sua famiglia il figlio di Maddalena.

— **Montecarlo.** 6. — *Mefistofele*. La celebre opera di Boito, in avuto un successo trionfale, grazie a una messa in scena trionfante, che M. Gansbourg ha posto realmente a suo collaboratore dei decoratori Visconti e Frey, e grazie ancora a una interpretazione eccellente in cui, insieme al giovane artista russo, Sobinoff, hanno brillato Bréhat, Bertramo, Bellincioni, Gilibert, Bassi e artista Emma Calvè, Descamp, Tehia e i signori Bassi e Armand.

I cori e l'orchestra hanno, con perfezione, sotto la direzione del M. Leon Jehin, contribuito al successo della serata.

×

Arte. — L'ultimo numero dell'*Artista moderno*, la bella rivista d'arte che rappresenta all'industria, diretta dal Carlucci si occupa diffusamente del II Congresso internaz. dell'insegnamento del disegno tenutosi a Berna, del nuovo istituto professionale operaio in Torino e porta notizie d'arte molto premiose per gli artisti.

Il numero è inoltre arricchito di belle illustrazioni di progetti architettonici, di motivi decorazioni di bassorilievi, di cartelloni artistici.

— A San Francisco (a California, sotto gli auspici del giornale *L'Italia*, si è aperto un concorso per un monumento a Giuseppe Verdi.

Il monumento, che costerà 40.000 franchi, verrà offerto in dono alla città di S. Francisco dalla colonia italiana.

Coquelin Cadet a Roma.

Dopo il ricordo gentile lasciato a Roma colla rappresentazione di « Cranquebille » e dei « Rosmanesques » di Rostand, non può che riescire gradito il nuovo ritorno di *Coquelin Cadet*. Il quale oltrechè tornare a provarci la sua potenza caratteristica di artista ci porterà la più simpatica delle ultime novità che il magior successo ha ottenuto alla Comedie Francaise « Notre Jeunesse » di A. Capus.

Coquelin avrà a compagni Jean Coquelin e Mme Marguerite Moreno e la recita unica avrà luogo il 20 corrente al Teatro Nazionale.

Drammi di terra e di mare.

Lisbona. 7 — Il vapore spagnuolo « Villa Alegre », proveniente da Middlesbrough con destinazione a Genova, è affondato a 20 miglia dalla costa di Sierro.

Il vapore e il carico sono perduti: 12 marinai furono salvati e 13 sono scomparsi.

Sports

Club Alpino — Sabato e domenica 11 e 12 marzo corr., escursione al M. Padiglione (1628 m.) e visita alle sorgenti del Liri e alle Grotte di Vorrocchie.

Sabato 11 – Partenza da Roma in ferrovia alle ore 20 – Arrivo a Tagliacozzo 22.34. (Pernottamento).

Domenica 12 – Partenza da Tagliacozzo ore 5.30 – Arrivo a Verrecchie 7 – Arrivo alla vetta 10 (Colazione) – Partenza dalla vetta 10 – Arrivo a Cappadocia 11.50. (Visita alle sorgenti del Liri) — Partenza da Cappadocia 12.15 – Arrivo e visita alla Grotta di Vorrocchie 13 – Partenza dalla Grotta 14 – Arrivo a Tagliacozzo 13.30. (Pranzo sociale) — Partenza dalla stazione di Tagliacozzo 17.55 – Arrivo a Roma 20.47.

Prezzo: L. 12.50 — Portare la colazione per domenica mattina.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 10 corrente alle 21.

Appuntamento alla stazione di Termini sabato 11 alle ore 19.30.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.
(Servizio speciale del *Paese Romano*

Monte Carlo. 7, ore 8.15. — (*de Boisrien*). — Trentadue tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *de la Perdrix* (4.000 franchi) a 27 metri. Otto dei signori Easton e conte Braskevich, avendo 9 piccioni in 9 colpi; terzo il sig. barone A. De Montpellier che ha messo 8 piccioni in 9 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Castadere, conte Braskevich, Horton e Watson.

Oggi, martedì 7 marzo, a ore 13, quarto premio supplementare (handicap).

Novità, Varietà e Aneddoti

La Regine dei mercati parigini a Milano.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino. 7, ore 16 (formam). — Alle ore 14.28 sono giunte, vivamente acclamate, le due belle regine del mercato di Parigi, accolte da entusiastici evviva alla Francia e all'Italia.

Il deputato Alberitini, presidente onorario del Comitato pel festeggiamento nel quartiere di Porta Palazzo, ha pronunciato un applaudito discorso in francese.

In che regine francesi sono partite insieme alla Regina del mercato di Porta Palazzo, alle 14.50, per Milano, per assistere al Carnevalone Ambrosiano.

×

Milano. 7 ore 18.50. — In questo momento sono giunte le Regine dei mercati parigini e quella del mercato torinese, ricevute alla stazione dalla Reginetta dei rioni milanesi dal Comitato carnevalesco.

Grande folla si accalcava accalamando lungo il percorso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 Marzo 1905 – S. Giovanni (Cenobi)
Leva il Sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 7.43 m. — Tramonta alle 8.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Marzo alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.2	nevica	Nizza	5.1	sereno
Amburgo	1	coperto	Palermo	9.1	piovoso
Vienna	3.6	piovoso	Costantin.li	2.3	1/2 coper.
Madrid	-1.2	sereno	Malta	9.9	1/4 coper.
Parigi	7.2	coperto	Atene	7.3	1/4 coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temper. ora nella 25 ore.	
				mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	5.4	1/4 coperto	—	10.2	2.1
Milano	4.8	1/4 coperto	—	9.1	3.2
Venezia	6.0	coperto	calma	10.3	3.2
Bologna	5.0	sereno	calmo	11.4	2.0
Firenze	4.1	3/4 coperto	—	14.2	1.2
Ancona	6.8	coperto	calmo	9.4	5.0
Urbino	5.8	coperto	—	10.2	3.0
ROMA	5.4	coperto	—	14.2	4.3
Bari	7.2	sereno	calmo	12.0	4.2
Napoli	6.8	1/2 coperto	calmo	12.2	7.9
Foggiano	3.7	1/2 coperto	—	6.8	1.5
Tiriolo	3.5	3/4 coperto	—	7.2	1.8
Reggio	9.5	sereno	calmo	14.4	5.0
Messina	10.4	coperto	calmo	14.3	8.4
Palermo	9.9	1/4 coperto	agitato	16.0	6.1

Probabilità dei venti moderati o forti tra Nord e Ovest, vario Sciroccto nuvoloso al Nord, centro, centro e sardegna con qualche pioggia, vario altrove; Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a mezzo, l'altezza della stazione è di 50.50. Barometro a mezzodì 761.6. Termometro centigr. *massima 13.3 minima 4.3*.

Umidità relativa a mezzodì 74.5. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Suppl zio ferrovi mare
Fiorita città marittima
Sulla costa istriana.

Spiegazione del passatempo precedente.
Giove-vocale – Giovenale

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. – 24 marzo – Manutenzione trocchi S. N. sulla provine a di Palermo (1905-1911. Prez L. 245.424.

22 marzo – Rafforzamento e prolungamento a monte delle dif sa frontale al poleo Bonata a sinistra di Po (Comune di Pomponesco) Prez. L. 146.758.

Prefettura di Udine – 23 marzo – Manutenzione S. N. Comuita (provincia di Venezia) 1905-1911. Pres. compl. L. 47.016.

Id. marzo – Spostamento tratto S. N. Carnica in Comune di Enemzzo. Pres. L. 63.800.

TOSSE-CATARRI-BRONCHITE
Vedere avviso in sesta pagina.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, il quale gli presentò la nomina del Gran Maestro di Malta per la sanzione.

Ricevette poi il cardinale Maechal, il principe di Liechtenstein con i conti Rhevenhuller, Hardegg, Rodolfo Thun, Spangen, del Brandis, il marchese Semmi-Picnardi venuti per la elezione del Gran Maestro di Malta; il Generale dei Servi di Maria con i membri del capitolo generale e la rappresentanza dell'Arciconfraternita Sassarese, composta del Priore padre Gioacch. Corradi del principe Chigi. Rospigliosi, conte Valentino Canale e can Attilio Ambrosini.

— Il Cardinale Vicario ha pubblicato il solito manifesto per la quaresima.

Gli oratori sacri per la predicazione della quaresima a Roma, sono i seguenti:

S. Giovanni in Laterano: mons. Filippo Moriconi – S. Pietro in Vaticano: D. Giacomo Capecchi – S. Maria Maggiore: P. Vincenzo Savarese C. d. G. – S. Lorenzo in Damaso: D. Agostino Cancellieri Cecotti – S. Maria in Trastevere: P. Luca Cosimi dei frati minori – S. Maria in Vallicella: P. Luca da Padova cappuccino – S. Maria in Ara Coeli: P. Giuseppe da Leonessa cappuccino – S. Carlo (al Corso): P. Ciro da Pesaro dei frati minori – S. Maria in Aracoeli: P. Luigi Cesare De Paolis dei frati minori – San Luigi dei Francesi: Canonico Vallet – S. Maria in Trasportina: P. Telesforo Fiorentini carmelitano – Sacro Cuore (al Castro Pretorio): D. Alfino Cavallini canonico di Vercelli – S. Agostino: P. Feddio Mandelli parroco di Carsa – SS. XII Apostoli: P. Stefano Iacopi minore conventuale – S. Maria sopra Minerva: P. Antonino Laddi dei Predicatori – Chiesa del Gesù: P. Luigi Mazza C. d. G. – S. Silvestro in Capite: mons. Giovanni Vaughan – S. Maria degli Angeli: P. Salvatore Busteglieri dei Minimi – S. Maria dell'Anima: P. Tommaso Esser dei Predicatori – S. Antonio (via Merulana): P. Cherubino Prezzolini d. F. M. – S. Gioacchino (Prati di Castello): P. Filippo di Tommaso redentorista – S. Giorgio (via S. Sebastianello): Magnier redentorista – Ss. Lorenzo (fuori le Mura): P. Michele da Muro Lucano cappuccino – S. Isidoro: P. David Fleming dei frati minori.

I cosiddetti pel Piano Regolatore.
— Pubblichiamo l'elenco degli altri contribuiti segnati ai proprietari in conseguenza del lavori del Piano Regolatore.

Via del Tritone.

Filippani Rocconi Matilde, Luigia, Giulia, Pio Virginia. Anna. Giuseppina — L. 23.648.

Angelini Adele vedova di Silenzi Oreste — L. 35.000.

Silli Augusto, Alessandro, Domenico Cesare, Bernardino, Maddalena, Giuseppe, Enrico, Francesco, Margherita, Caporioni Maria Anna — L. 52.926.

Società Tritone — L. 90.000.

Bianco di Roma — L. 82.500.

Verdù Enrichetta ved. Castellani Alessandro e Castellani Beatrice in Pelvoresi — L. 10.000.

Società Italiana per acquisto e rivendita di beni immobili — L. 59.387,20.

Via Tomarelli.

Dasi v Lnesma Vincenza utilista e Cappellani Borghesiani direttari — L. 2000.

Gisni Giovanni — L. 800.

Rinaldi Santini ved. Lecce, Lecce Elisa in Pinno, Lecce Teresa in Koch e Kegis Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli direttaria — L. 940.

Viola Nicola — L. 1380.

Beneficiali Angelucci e Monastero del S. Cuore alla Trinità dei Monti, direttario — L. 1800.

Tommasini Oreste — L. 2000.

Pia Istituzione di S. Apollinare in Roma utilista e Monastero del S. Cuore presso la Trinità dei Monti — L. 960.

Sironi Luigi ed Antonio — L. 1620.

Carcani Teresa e Carcani Adele in Borelli — L. 930.

Santarelli Emilio — L. 800.

Leonardi Giuseppina in Silfani — L. 870.

Eredi di Torlonia principessa D. Anna Maria e Alessandro — L. 3350.

Iacobini Eugenia in Della Chiesa Giovanni e Campofregoso Luigi — L. 1080.

Idem idem — L. 970.

Falcetti Raffaele e Federico ed Adelaide, Luigi e Pietro — L. 1070.

Cherubini Francesco fu Ludovico e Capitolo di S. Giovanni direttario — L. 600.

Colla Rosa — L. 500.

Colla Domenico Giovanni Battista ed Andrea — L. 940.

Colla Domenico Antonio e Paolo Antonio — L. 500.

Arcieonfraternita del SS. Ambrogio e Carlo dei Lombardi — L. 600.

Stabilimenti Pii Regi Spagnuoli di San Giacomo — L. 700.

Tranni Teresa in Manzini — L. 1180.

Bregiotti Francesco — L. 1500.

Rusnoli prine. Don Francesco — L. 8800.

Corso Umberto I.

Theodoli marchesa Filippo — L. 16.986,70.

Torlonia D. Leonardo e Torlonia D. Augusto — L. 12.000.

Chigi-Albani — L. 23.000.

Riunione Addiritzie di Sicurtà — 85.500.

Via Cavour

De Renzis baroncssa Emmelina — L. 6800.

Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano — L. 73.500.

Rappagliosi Salvatore e Tommaso — L. 6500.

Congregazione di Carità di Roma — L. 3000.

Pio Sodalizio dei Funari — L. 3000.

Meuotti Carlo — L. 15.000.

Vitali Domenico ed altri — L. 6250.

Banca d'Italia (Credito Fondiario) — L. 4800.

Di Rosa Lodovico — L. 20.000.

Banca d'Italia (Credito Fondiario) — L. 4500.

Franchetti Lubmira — L. 12.000.

Anguissola Elena — L. 8800.

Banca Generale — L. 4.000.

Cravarri Elvira Ferdinando ed Angelo — Lire 1.800.

Battaglia Claudio — L. 8.000.

Pieri Augusto per Emilia, Giuseppe, Maria, Clelia, Margherita, Filippo, Carlo — L. 2.332.

Marcovaldi Aurlio, Nicola ed Augusto, Ermelinda, Vittoria e Giuseppina — L. 2.000.

Scarenella Luigi e Antonietti Giuseppe — L. 8.800.

Capolei Alessandro — L. 1.900.

Banca d'Italia, di Rosa Leopoldo, Ferri Domenico — L. 1.020.

Credito Fondiario del Banco di Napoli — Lire 8.000.

Giorgioli Benedetto — L. 7.500.

Banca Generale — L. 7.375.

Società Generale immobiliare — L. 9.380.

Dezi Giuseppe — L. 1.435.

Muzzocchi Pidenzio e Luigi — L. 700.

Schiavetti Benedetto — L. 3.000.

Barbieri Alfredo, Giuseppe, Giulia, Luigi ed Ida Novelli Celeste vedova Barbieri — L. 8.300.

Ouasa di Risparmio di Roma — L. 2.800.

Cassa di Risparmio di Roma — L. 4.200.

Calderai Elena — L. 3.380.

Plater Syberg Emma — L. 950.

Galeazzo Carlo — L. 1.000.

Via Giovanni Lanza.

Rossi Ettore e Società cooperativa Vivarlo — L. 2880.

Bianchi Elisabetta Orsola in Manzolini — L. 7400

Merlinzi Angela — L. 2340.

Bellucci Clisse — L. 2300.

Zaccagni Gio. Battista — L. 450.

Fantini Anna in Del Mut — L. 2250.

Credito fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — L. 3900.

Rosati Camillo — L. 3000.

Posteovro Grazia vedova Di Castro — L. 4100.

Barboi Petronilla, Augusto Giovanna, Ruffo Maria, Badarocco Teresa, Rispetto Maria Concetta e Bava Elena — L. 13.000.

Izzni Giuseppe — L. 2233,80.

Boccbi Enrico e Vincenzo e Massimini Rosa vedova Rocchi — L. 500.

Scalzaferri Vincenzo, Romolo, Guglielmo, Giovanni e maschi nascituri di Luigi. Piccoli Domenico (fideicomiss) — L. 430.

Ditta Bel
Banca d'It
Ditta Bel
Società
beni immobi
Sezione
Lo scio
ornami da
può precisar
accorgersen
pure non tr
Coloro ch
guenze dell
a sanarne l
Perchè
menti solfat
I, sulla
tutta Italia
Il solfato
qualche atto
vrobbero cr
Ora per
vino dirige
questo; che
panatieri il
di farnai in
sogno in
tare — della
la quale dic
em modo al
Di questa
guardata bene
non sarebbe
terpellasse i
Federazione
Quanto al
ha formato
mitio.
L'opera
nell'ostacolare
terosi l'acce
rette, cioè
i malcapitati
per evitare
La cron
tato dei
granati si
a seguirli
Iersera po
far stizzire
in quei fren
condizioni di
Che cosa
tipo di pas
Ci augu
mal parito
sa a quale
Ma ora
cenza e stil
I padroni
esigenze, se
sollanto a
ro mal pagat
sono sempre più
volta, anno
un po' più
mizione alla
Fiori d
Giungia
ottimi e
venna. Gli
per la stagio
Soirée d
Anche
genti signori
rimaste ieri
Quaranta
Notiamo
Croce, tiglio
Antici Mat
tante e bril
nostra buona
Ballo a
ieri sono
simpatica.
Le magnifi
multicolore
Fra gli inte
detti, i Sor
gen. Pal
Graziosa
nati. Robinet
Si balla
di un'orchest
Carnevale
chelangiolesc
Senarelli,
a 250 persone
Rialto, a
Arcadia, e ch
Covicchio.
Le tavole
nerale dei Mi
Barano
chiale di S.
mestre. Alla
Per la ri
chiesta di
mano dei Ven
nuvoli, il
Ieri, alla
sia posta a
del giorno il
che sarà passa
per l'unità nel
Dopo la
bandiera del
dall'egregio
musica, milita
sulla bronch
Dalle notizie
che per la
Re, prendendo
parte i Duchi
Società ri
Ligure, ch
20,30 nei sal
Rufalo N. 13
Ordine del
Consiglieri d
1904.
La solenni
di cenere, ma
migliare, se
sarà tenuta
Lo sciopero
Domenica
tari di forzare
zione delle se
Il Teatro
verrà ribocca
varietà.
Domandate
fotografici le
e cosiano pochi
Un Grazi
gani genitali.

Pic
Telefono: Red
Mancato
Giorgio. —
anni 47, roman
Mastro Giorgio
d'anni 87, roma
stabile, dopo av
ore nella bottig
verso le ore
il troppo vino l
cevesse uno sch

Ditta Bellini e Basevi — L. 3500.
Banca d'Italia — L. 3900.
Ditta Bellini e Basevi — L. 5000.
Società italiana per l'acquisto e la rivendita dei beni immobili — L. 6500.
Società Generale Immobiliare — L. 16.500.

La sciopero dei panattieri. — Siamo ormai da 20..... da 21 giorni in isciopero..... Chi può prevedere? La cittadinanza ha finito per non più preoccuparsi visto che maggio del buon pane, se pure non trova tutti i tipi desiderabili.

Udoce che pur troppo risentono le dure conseguenze dello sciopero sono i panattieri, costretti a subire la chiusura di pochi fiduciosi.

Perchè oramai lo sciopero si regge su due elementi soltanto:

1. sulla insistenza di una sciopero generale in tutta Italia per domani;

2. sull'aminaccia continua accompagnata da qualche atto di violenza contro gli operai che dovrebbero riprendere il lavoro.

Ora per dimostrare tutta la malafede di coloro che dirigono il movimento, basta constatare questo: che mentre si fa baloardo agli operai panattieri il miraggio di uno sciopero generale di tutta Italia, Livorno e Taranto si comportano in modo ben differente. — diciamo *due città* — dalla Federazione italiana dei panattieri, la quale dichiara di non potersi associare in alcun modo alla protesta della sezione romana.

Di queste lettere la Commissione direttiva sia guardata bene di dare comunicazione alla classe e non accenbe un solo se qualche sciagurato le sopradassi il Conforti e Comp. sul pensiero della Federazione.

Quanto alle minacele la cosa è notoria, perchè ha formato oggetto di discussione in pubblico Comizio.

L'opera delle squadre di vigilanza si risolve nell'isolacare in tutti i modi agli operai volonterosi l'accesso ai forni, sia con intimidazioni dirette, sia con minacele indirette, così da indurre i malapitati a subire il disagio dello sciopero per evitare di peggio.

La prova del fatto ha già riportato qualche fatto che illustra i mezzi morali di cui gli scioperanti si valgano per persuadere i compagni a seguirli nella dissecupazione.

Iersera poi a cura del Comizio, tanto per non far stridare i disoccupati, furono tolti gli operai da quei forni i cui padroni avevano accettato le condizioni della Lega 2°!

Che cosa si pretende dunque? se non basta oppure di passare sotto le forche caudine?

La verità è che il Comitato direttivo, vistosi a mal partito, in finito per perdere la *crescola* e non sa più quale santo votarsi.

Ma oramai siamo ai ferri corti e non v'è retirata o strattagemma che valga.

I padroni hanno pronto provvedere alle loro esigenze, o direttamente o con altri mezzi, sia con mandato personale forestiero, sia promuovendo i meno-adatti, sia adibendo ai forni perfino gli operai di riserva, e così la minima parte debbono subire dell'opera dei soldati.

Sarebbe tempo pertanto che gli operai aprissero gli occhi, per non rendere la loro posizione sempre più difficile, e di persuadersi ch'ormai buona volta, come corrano il rischio di compromettere i loro più vitali interessi per far di sgabello a pericolosi ambiziosi.

Fiori d'arancio. — La signorina Pierina Mangi, nipote del comm. Giungi Questore di Roma e moglie in ispesa al cav. Lzio Narderi, di Ravenna, gli sposi sono partiti alla volta di Napoli, per assistere la luna di miele.

Alla gentile coppia sinceri auguri.

Serate danzante all'Hotel del Quirinale. — Anticipo ed applaudisco alle eleganti signore e signorine straniere ed italiane e nascita fieri sera la *serée danzante* all'Hotel del Quirinale.

Notisia alla sfuggita le marchesa Passeri Santa Croce, Della Valle, Ricci, Dragonetti, de Torres, Attilio Maini, Ruscoui, la baronessa di Mevius, tante e tante altre nuoche molti giovani della nostra buona società e notissimi ufficiali.

Ballo al Circolo Militare — Il ballo di iersera non poteva riuscire più elegante o più signorile.

Le magnifiche sale, illuminate con lampadine multicolori, erano gremite d'invitati.

Fra gli intervenuti notammo il Ministro Pedotti; i Sottosegretari di Stato Spingardi ed Aubry; i generali sen. Siacciolo, Mazé, Chiarelle, gli on. Pais e Libertini.

Graziosa il gruppo delle signore fra le quali notammo i Balzani, Marotti-Pedotti, Aubry, Vitali, Robinsons ecc. ecc.

Si ballò fra la più viva animazione al suono di un'orchestrina, fino a tardissima ora.

Carnevale dei poveri. — Nel portico Michelangiolesco a s. Maria della Pace ieri la benemerita Società « La Romanina » offrì un pranzo a 200 poveri, uomini e donne, servito dalle pazienti signore e signorine Bianca Nobili, Donna Baldo, Mortee, Giuliani, Tedeschi, Flamini, Amici, e dai soci con a capo il presidente signor Cariobello.

Le tavole furono benedette dal P. De Vito gesuita dei Ministri degli infermi.

Durante il pranzo suonò il concertino parrocchiale di S. Vincenzo ed Anastasio, diretto dal maestro Aldo Chierici.

Per la rivista dei Veterani. — A richiesta del presidente del Comizio Centrale Romano dei Veterani, on. senatore conte Alceo Massarosa, il generale Bonamico comandante il Corpo d'Armata, ha ordinato che una musica militare sia posta a disposizione dei Veterani, alle ore 2 del giorno 14 corrente, al Macao, per la rassegna che sarà passata da Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, agli avanzi delle battaglie combattute per l'unità ed indipendenza d'Italia.

Dopo la rassegna, i veterani, colla rispettiva bandiera del Comizio di Roma e quelle dei Comizi suburbani della Penisola si recheranno, colla musica, militarmente, a deporre una corona votiva alla tomba di Porta Pia.

Nulla notizio aggiunte, sembra che alla rassegna, per la prima volta sarà passata dal giovane principe ereditario, che non riuscirà inferiore a quelle degli anni scorsi.

La sciopero dei fornaciari. — Iersera il Sindaco riunì a San Marcello tredici proprietari di fornaci per tentare un'intesa sulla cessazione dello sciopero.

I proprietari si riservarono di far conoscere oggi il loro deliberazioni.

Il salone dei Rifiutati « — Il Comitato direttore del Primo « salone dei rifiutati » in Roma invoca che gli artisti che oggi, mercoledì 8 marzo, scade il termine fissato per la presentazione delle opere. Queste devono essere portate al Palazzo Nazionale fra le 11 e le 12 ant. e per esse verrà rilasciata regolare ricevuta da apposito incaricato.

Domandate a tutti i negozianti di articoli fotografici le lastre *G. Borghese*, sono le migliori conosciute. Prezzo 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 la dozzina, ecc.

D. Ottoni — *Metallic della pelle e degli organi genitali*. Riceve 8-12 2-5. Via della Vite N. 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Tentato omicidio in via Mastro Giorgio. — Ieri, alle 14, Antonio Novelli, di anni 37, romano, il figlio Aurelio, abitante in via Mastro Giorgio 44, int. 426, e Gualandri Attilio, d'anni 37, romano, abitante all' int. 450 dello stesso stabile, dopo aver passato allegramente parecchie ore nella bettola, nel ritornare a casa in carrozzella, verso le ore 20, vennero tra loro a diverbio causa il troppo vino bevuto, e pare che il Gualandri ricevesse uno schiaffo dal Novelli Antonio.

Ricevuti ciascuno nello rispettive abitazioni, dopo poco il Novelli Antonio vide apparire sulla porta d'ingresso, che era zecchiusa, il Gualandri il quale brandeva gli disse:

— Tu prima nella carrozzella mi hai dato uno schiaffo, perchè ti ho detto di pigliarti a revolverate.

Pronunciate appena queste parole il Gualandri, estratta una rivoltella, sparò un colpo contro il Novelli, rimasto fortunatamente illeso.

Questi si slanciò allora subito contro il Gualandri, il quale appena lo vide fare ciò, rimaneggiolo delle scale gli esplose contro altri due colpi. Uno di questi lo ferì al collo.

Il Gualandri si diede immediatamente alla fuga.

Alle detenzioni seguì la querela di P. S. Nazzareno Braga, che abita nello stesso stabile, il quale condusse il Novelli alla Consolazione, dove il dott. Sgambati lo giudicò guaribile in 25 giorni con riserva.

La delegazione di P. S. del Testaccio iniziò le opportune indagini per l'arresto del feritore.

Il fatto di Fuori Porta San Lorenzo

In via dei Sabelli dà abitano certo Gaetano Togni, con la moglie e due figli, una femmina e un maschio a nome Cesare, d'a. 19, romano, un pesimo soggetto, e il latitvendolo Nicola Pini, il quale convive con certa Flora Santucci, d'a. 21, a lui unita col solo vincolo religioso.

L'altra sera Cesare Togni, tornando in casa, cominciò, come il suo solito, a percuotere la madre e la sorella, cagionando loro varie contusioni, quindi minacciò di morte con un pugnale il Pini, obbligandolo a fuggire di casa per rimanere con la Santucci.

Cesare Togni e la Santucci affittata di bastone, appena videro presentarsi in casa le guardie si avventarono loro contro con una ferocia incredibile e le percossero in modo da cagionare ai Fattori una escoriazione alla coscia sinistra giudicata guaribile in 4 giorni, al Pradelli contusioni al ginocchio destro guaribili in 10 giorni, e al Cinesi escoriazioni multiple alle mani dichiarate guaribili in 12 giorni.

Furono medicati al Policlinico.

Nella lotta vivissima impegnata con il Togni e la Santucci, le tre guardie sarebbero state certamente sopraffatte se non fosseso intervenuti a prestare loro aiuto il brigadiere di P. S. Giulio Bossi e il brigadiere dei RR. CC. Otto Rottina Giulio.

Mentre essi conducevano in caserma i rilfatti una folla di gente cui erano note le prodezze dei Togni, specialmente quella commessa l'altra sera contro la madre e la sorella e contro il Pini, mo chiamarono le guardie, emettendo fischi ed urli di imprecazione contro gli arrestati.

Un professore derubato al Corso Umberto I. — Ieri, davanti la bottega carrozziesca, il professore Ettore Cardinali, Corso 216, che era presso il caffè Aragno, si accorse che un giovane, in un momento di ressa, gli aveva destramente sfilato dalla cravatta la spilla d'oro, con gioiello del valore di L.300.

Il fifi rinsci ad afferrare il ladro che cercava di fuggire e lo consegnò alle guardie. Questo venne identificato per certo Virgilio Venturini, di anni 20, abitante in via della Pace 40.

L'accoltellato di stanotte in via della Stufa. — Stanotte, alle 2, in via della Stufa, sono venuti a questione e poi a colpi di coltello i fornari Giovanni Venanzi, d'anni 21, romano, abitante al vicolo delle Fratte 4, e Liberato Ricciotti, di anni 20, da Bolognola, (Macerata), ab. al num. 14 della stessa via.

Il Venanzi è stato ferito con un tremendo colpo di coltello all'addome.

I RR. CC. Bacco e Nanelli lo hanno condotto alla Consolazione, dove dai medici è stato giudicato in pericolo di vita.

Il Ricciotti, che ha riportato una ferita di lunghezza alla testa, giudicata guaribile in 8 giorni, è stato arrestato.

La morte di un accoltellato. — All'ospedale di S. Giacomo è morto iersera di maratore Bussi Vittorio, di a. 42, romano, ab. in via Pistoia, 22, il quale la sera del 5 corr. si presentò all'ospedale gravemente ferito, senza voler dichiarare dove e da chi.

Il Commissariato di P. S. di Campo Marzio non è riuscito ancora a far la luce su questo fatto.

Dicemmo già che poco prima era avvenuta una grave rissa in via del Cancello, e che il feritore era fuggito, dirigendosi verso il ponte S. Angelo.

Quella notte stessa si presentò a S. Spirito un tale che dichiarò di essere Giovanni Razzani, d'a. 19, fornaio, ab. in Borgo Pio 52. Era ferito di coltello alla sinistra del costato.

Quantunque i medici si fossero riservato il giudizio, il feritu non volle rimanere all'ospedale.

E da notarsi che in Borgo Pio 52 il Razzani non esiste.

Arra relazione questo fatto col ferimento del Bussi?

Se non si fosse lasciato andare il solicente Razzani, forse si sarebbe potuto a questora scoprire qualche cosa.

La suicida in Borgo Nuovo — La sartina Faiali Luigia di anni 21, da Marino, abitante in via del Pellegrino 104, mentre ieri si trovava in casa della certa Tarquini Filomena, in via Albanesi, in via Borgo Nuovo 151, tentò suicidarsi ingoiando due pezzi gile di ambimato.

Accompagnata a S. Spirito le furono apprestate le necessarie cure, e quantunque quei sanitari si riservassero il giudizio, la Faiali non volle rimanere all'ospedale e fu accompagnata al Commissariato di Ponte per essere consegnata ai genitori.

Un morto in una festa da ballo — Stanotte alle 2.30, mentre nei locali del Ricreatorio Vittorio Emanuele III, a S. Francesco a Ripa, si svolgeva una festa da ballo con lotteria data dall'Unione parrucchieri di Trastevere, il parrucchiere Giuseppe Antonangeli d'a. 32, romano, ab. in via Agostino Mortati 15, colto da improvviso malore è stramazzato al suolo.

Dalla guardia municipale Luigi Donati è stato subito condotto alla Consolazione, ma il poveretto vi è giunto cadavere.

L'ha paralisi cardiaca l'aveva ucciso.

Rissa in via degli Equi. — Stanotte alle 23.50, in via degli Equi, il meccanico Bartolomeo Proli, d'a. 20, romano, abitante in via della Salara Vecchia 30, venuto a questione per gelosia di donne con il bracciante Nicola Lunedei, d'a. 37, da Pesaro, ab. in via dei Sabelli 82, fu da questo percosso con un pezzo di tavola riportando la frattura del naso.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 30 giorni con riserva. Il Lunadei fu arrestato.

Ferimento all'Ara Botanica — Ieri alle 16.30 si presentò all'ospedale di S. Giovanni il tipografo Pietro Fiocco d'a. 18, da Arezzano, ab. in via dello Statuto 94, per farsi medicare una ferita al braccio sinistro, che fu giudicata guaribile in 8 giorni con riserva.

Egli dichiarò che poco prima stando solo nell'Orto Botanico gli si erano presentati due individui a lui sconosciuti, e mentre domandato loro cosa volessero, era stato da uno di questi ferito di coltello.

Le gesta della canaglia — Cerio Amari Giuseppe di anni 44, da Sant'Arcangelo, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 45, salito sul tram elettrico n. 272 in via Marianna Dionigi, prese ad infastidire i passeggieri.

Redarguito dal capitano delle guardie di città cav. Legroni Federico, che si trovava nel tram, l'Amari oltraggiò il capitano e la guardia Schiatteroggia.

Venne perciò tratto in arresto.

Investimento — Ieri in via in Lucina, il ragazzo Gennarelli Reggero, calzolaio, venne investito da un carro-trasporti, il cui conduttore rimase sconosciuto.

Accompagnato a S. Giacomo dall'impiegato signor Corticelori, i medici si riservarono il giudizio per la commozione addominale.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 9 Marzo 1905. — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 luglio 1904 fino alla polizza n. **447000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 luglio 1904 fino alla polizza n. **452500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 8 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Tutti i pegni lasciati dei pegni vendusi nelle Custodie 1ª fagotti, 5ª ori, 2ª e 4ª

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Due teatri magnifici ieri e due nuovi successi per gli artisti tutti: e sia nella « Aida » che nella « Bohème » il pubblico non fece che ripetere gli applausi e tutti quanti ebbero accoglienze e festose ricompensa che giustamente si meritavano.

Domani si ripete la « Bohème » in rappresentazione fuori abbonamento ed a prezzi popolari. Sabato sarà rappresentazione della 2ª opera premiata all'ultimo concorso Sonzogno cioè: « Manuel Menendez » che avrà per esecutori la Krucenisky, il Zenatello, lo Garibaldi e Corradetti; « La Cabrera », dramma in due atti di T. Cain, musica di Dupont, eseguita dalla Farneti, dalla Campagnoli, Zenatello, Corradetti, ecc.

Dirigerà sempre Edoardo Vitale.

— In tutti gli altri teatri folla enorme ed affari d'oro.

Domani daremo l'elenco degli spettacoli per la prossima quaresima e per stasera riposo ornamento che al **Salone Margherita**, dove debutterà il quintetto Leda con i canti mitologici.

Veglioni.

Veglione della Stampa.

Chiassoso come i precedenti, il veglione di ieri sera all'« Argentina ». Il gruppo delle maschere, abbastanza numeroso ed elegante, ha tenuto desta l'allegria fino a tarda ora.

Ammiratissimo il « diamante premier » che stamane ripartirà per essere di nuovo trasportato a Londra.

×

Sia all'**Adriano** che al **Giardino Margherita**, la cosa del pubblico era tale che non si riusciva a muoversi, che scriviamo e l'alba ci attende al di fuori, si balla e si diverte ancora con molta febbrile, specie all'*Adriano*.

Febr...

Spettacoli d'oggi

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme — Vedute attuali — Viaggio attraverso l'Spagna — a colori — trovanta — Proiezioni giornaliere — Ingressi ...

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformement a l'article V, paragraphe 4, du Decret Impérial du 8(20) Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le delai de six ans, a partir du terme de leur echeance, seront perimés.

La prescription de ce qui precede, les coupons N. 31 de l'echeance 1er Mars 1899 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Mars 1905 resteront acquis a la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Décembre. 1904.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 Mars 1905 un intérêt de Deux pour cent, 2 %, sera payé sur le coupon N°. 3 des Titres de la Dette Generale Unifiée.

Les paiements d'interets sur les dits titres seront effectues dans toutes les villes indiquees sur le coupon jusqu'au 1/14 Aout 1905.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 27 Février 1905.

Comunicato.

Un gruppo di artisti, fieri che il loro amico Giuseppe Ferrari possa finalmente dirsi avviato in piena prosperità economica e che questo fatto, cui gradirà e vive congratulazioni; poichè hanno così spesso udito da lui vantare il modo prontuoso ed affettuoso col quale i fratelli Bastianelli, il medico e il chirurgo lo hanno assistito e lo assistono, e la rara abilità con la quale l'hanno operato e curato, sentono il dovere di esprimere anche ad essi i più sinceri ralleg ramenti, felicissimi che per loro merito possa ora dirsi reso all'affetto dei tanti che vogliono bene all'amico, e l'stimo artista, all'Arte.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per le **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino**, 93, piano prime, **ROMA.**

Compagnia Nazionale Assicuratrice
Società anonima cooperativa
CAPITALE SOCIALE ILLIMITATO
Sede in Roma — Via Nazionale 251.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 28 Marzo 1905, alle ore 13 presso la sede sociale per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Direttore Generale, del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio 1904.
3. Elezione delle cariche sociali.
4. Retribuzione ai Sindaci per l'esercizio 1905.

Non potendosi radunare il numero legale prescritto dall'art. 32 dello Statuto Sociale, l'Assemblea resta indetta in seconda convocazione per il giorno 2 aprile 1905 alle ore 13 presso la Sede Sociale.

A norma dell'art. 33 dello Statuto Sociale i soci per intervenire all'Assemblea, dovranno depositare i loro titoli tre giorni prima alla Sede Sociale o nelle Agenzie della Compagnia, rilasciandone ricevuta che servirà di ammissione all'Assemblea.

Roma 4 marzo 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Nordeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, toccando in Genova il *Singapore* e la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. F Aunieer Corso Umberto I, 395-396
Roma: Fratelli, Lemmo e C. Piazza di Spagna n. 49
Genova: Leopoldo Fratelli, Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Assmayer e C., Rettifilo n. 6.

SCETTICISMO.

Non è certamente da criticarsi lo scetticismo di quei medici che non vogliono sentir parlare di specialità e che hanno la lodevole abitudine di ben specializzare colle loro ricette la qualità e la quantità dei singoli rimedi che vogliono, contro una data malattia, e secondo il loro criterio, adoperare e dosare. Però davanti alle virtù terapeutiche bene stabilite e controllate di alcune specialità lo scetticismo deve cedere, perchè altrimenti esso diventerebbe dannoso e irragionevole.

Il chiarissimo dott. G. APA di Bernalda (Potenza) dopo avere esperimentato i preparati antimalarici della ditta Isnardi di Milano (pillole *Esanofele, Esanofelina* liquido, ecc.) si esprimeva così:
« Corrispocero in tutte le forme ribelli ai sali di « chinino: nessun caso d'intolleranza: le forze ri« tornavano come d'incanto. Augurio con coscienza « che tutti gli scettici delle specialità farmaceuti« che *miei pari*, possano ricredersi dinnanzi alla « indiscutibile efficacia delle pillole *Esanofele* ».

Ultime Notizie

La crisi.

Nella giornata di ieri l'on. Fortis ha conferito con alcuni uomini parlamentari per attendere all'incarico avuto dal Re.

Crediamo inopportuno far nomi e previsioni — ci limitiamo a ripetere ciò che si afferma a Montecitorio e cioè che l'intenzione dell'on. Fortis sia quella di mantenere la base del Gabinetto dimissionario e dato che tale intenzione trovi consenso, la soluzione della crisi non sarà molto laboriosa.

A le 17 1/2 l'on. Fortis si è recato al Quirinale per riferire a S. M. il Re sulle pratiche fatte nel corso della giornata.

Giudizi sull'estero.

(SERVIZIO SPECIALE DEL *Paese Romano*)

Berlino. 7, ore 20.30. — La formazione del nuovo Gabinetto, per la quale il Re affidò il mandato all'on. Fortis, è qui seguita con interesse e simpatia, essendo noti i suoi principii e criteri direttivi nella politica internazionale.

Il pubblico tedesco è in grado di formarsi un giudizio preciso e corretto della persona del Fortis, grazie ad una intervista con lui, molto accurata, che il deputato Cirmeni pubblicò, sarà un mese, sulla *National Zeitung*.

Quella pubblicazione, nella quale l'on. Fortis è ben caratterizzato tanto dalle proprie dichiarazioni, quanto dalle note storiche, promesse dal suo interlocutore, assume ora un'importanza speciale.

Il Vaticano e i democristiani.

L'Osservatore Romano pubblica una lettera di SS. Pio X al Cardinale Svampa, colla quale la bisama l'azione dei cosiddetti democratici-cristiani autonomi, che è ispirata a novità pericolose, le quali la Santa Sede non può approvare e fa divieto agli ecclesiastici ed ai laici di partecipare al Congresso annunciato di Bologna.

Ministero interno.

Il comm. Vittorio Salice, prefetto di Teramo e capo del gabinetto di S. E. l'on. Giolitti, è stato ieri nominato consigliere di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Commissione pel regolamento.

In seguito alla crisi, l'on. sottoscrive Giacomo Sanna, che aveva assunto la presidenza della Commissione per il regolamento relativo al personale in seguito alla legge del nuovo organico, ha creduto di rassegnare le sue dimissioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava aveva in questi ultimi tempi riferito le trattative per concedere che ai rappresentanti delle scuole industriali commerciali e d'arte applicata dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fosse estesa la concessione dei ribassi ferroviari.

L'on. Ministro Tedesco o l'Ispettorato ferroviario riconobbero equa e ragionevole la domanda.

Dopo alcune conferenze tenutesi all'Ispettorato ferroviario, sotto la presidenza del comm. Calvori, fra i rappresentanti delle Società ferroviarie esercenti le reti Mediterranea, Adriatica o Sicula, e il comm. Sacelli, rappresentante del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, le Società stesse hanno deciso di accordare l'estensione delle concessioni a favore delle scuole governative, rette dal Ministero stesso, purchè entrati in servizio in virtù di decreti reale o ministeriale.

L'Ispettorato generale dell'industria e del commercio ha intanto compilato gli studi necessari per assicurare al personale predetto il beneficio del trattamento di riposo.

Ministero Marina.

Il 16 corr. il capitano commissario Gennaro Percuoco imbarcherà sulla r. nave « R. di Lauria » in sostituzione dell'ufficiale Francesco De Majo.

×

La regia nave « Pagano » è partita da Palermo — la « A. Barbarigo » è partita da Napoli, è giunta e partita da Pozzuoli ed è ritornata a Napoli — la « Espero » è gi nta a Napoli — la « Ciclope » è giunta e partita da Porto Longone ed è giunta e partita da Porto S. Stefano — la « Eridiee » è giunta a Napoli — la « Volturno » è giunta a Napoli.

La torpediniera 90 è giunta a Livorno — la 113 è giunta a Maddalena — la 153 è partita da Palermo ed è giunta a Napoli.

Informazioni estere.

S. Domingo e gli Stati Uniti.

Washington, 7. — Il Pres. Roosevelt ha inviato un nuovo messaggio al Senato a favore della ratifica del trattato con la Repubblica di S. Domingo.

Roosevelt dice che gli accordi conclusi dagli Stati Uniti costituiscono il solo mezzo per proteggere i creditori americani di San Domingo, garantire ai medesimi il pagamento di quanto è loro dovuto, e non obbligare gli Stati Uniti ad invocare la dottrina di Monroe per proteggere San Domingo contro l'invasione delle potenze europee.

La situazione in Ungheria

(S) Vienna, 7 — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto i deputati ungheresi Hoossy, liberale, e Todi dell'Alleanza agraria, del partito di Kossuth, trattenendoli lungamente.

Dopo l'udienza, Hodossy si è dichiarato convinto che l'imperatore, animato dalla massima benevolenza verso gli interessi della nazione ungherese, cerca di condurre la crisi ministeriale ad una soluzione, che sarà però possibile soltanto se i partiti costituzionali daranno alle medesime opportuna e daranno prova di moderazione.

Apponyi ha dichiarato che la situazione è invariata.

×

(S) Budapest. 7. Il Comitato direttivo dei partiti costituzionali ha nominato una Commissione incaricata di redigere un indirizzo alla Corona.

Il Comitato ha pure deciso che la Camera dei deputati nella seduta di domani si occupi della verifica dei poteri e nella seduta di dopodomani proceda all'elezione delle Commissioni.

GERMANIA

Berlino, 6. — E' avvenuto un accordo tra il Governo e i grandi partiti del Landtag per una riforma del diritto cambiario in materia di protesto: lo scopo della riforma sarebbe di eliminare l'intervento del notaio e di diminuire le spese di protesto. Il notaio sarebbe sostituito da un ufficio, che trasmetterebbe gli accessi, e occorrendo, mentre il protesto sarebbe fatto dagli uscieri del tribunale.

La classe dei notai non è contraria alla riforma perchè in Prussia il Notariato è unito all'Avvocatura ed anzi non viene conferito che ad avvocati anziani, che hanno in genere una larga clientela e non tengono molto alle entrate provenienti dagli effetti rimasti insoluti. La riforma si discuterà probabilmente prima delle vacanze.

SPAGNA

Madrid, 7 — La data dell'apertura delle Cortes non è ancora fissata.

Il Governo ha affermato che sottoporrà il bilancio alla Camera prima del 1° maggio come lo vuole la Costituzione.

S. U. D'AMERICA

Washington. 7 — Il Presidente Roosevelt ha confermato in carica tutti i membri del Gabinetto, ad eccezione di Cortelyou, segretario del commercio e del lavoro, che diviene *postmaster* generale. Il Presidente ha pure approvato un gran numero di cambiamenti nel Corpo diplomatico e consolare, molti dei quali sono noti.

Il Senato ha confermato le nomine dei Ministri.

Movimento della Navigazione

(S) Alessandria d' Egitto, 7. Le condizioni del mare non hanno permesso ancora il disbarco del vapore *Cairo*. La sua posizione è critica. Tuttavia, quando il mare sarà calmo, se ne tenterà il salvataggio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 Marzo.

Gli affari furono oggi meno attivi, ma il mercato si mantiene sempre fermissimo.

Rendita 3 0/0 104.72 1/2 per contanti 104.90 fine. 3 1/2 102.80.

I valori chiudono al seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1154 — Banco Commerciale 845 — Credito Italiano 825 — Banco Roma 129 — Credito Fondiario 507 — Acqua Marcia 1400 — Gas 1484 — Condotte 364.75 — Omnibus 380 — Concimi 1298 — Forni elettrici 115 — Imprese 174 1/2 — Beni stabili 278 - Carburo 1153.

Cambi:

Parigi 99.06 - Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 8 Marzo L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 7 Marzo 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 90	104 72	104 70	104 92 1/2
Id. fin. fine	—	104 90	104 85	—
Id. 3 1/2 »	102 80	102 65	102 75	102 82 1/2
A. It. d'Italia	1154	1154 50	1153 —	1154 —
Commerc.	845 —	845 —	845 —	—
Cred. Ital.	624 —	625 —	624 —	—
B. d'Incerale	—	99 25	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	456 50	454 —	453 —	452 —
» Merid.	757 —	758 —	759 —	756 50
Ac. di Terni	—	1917 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	466 —	467 —	—	—
Raffinerie	436 50	439 50	—	—
O. ferr. 3%	—	304 25	—	—
Meridionali	—	366 75	—	—
Fond. I. 4%	—	510 —	—	—
» 4	—	521 —	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	99 96	99 96	100 —	99 95
Berlino id.	122 07	122 —	123 —	123 —
Londra id.	25 20	25 20	25 21	—
Londra a 3 gm	—	—	—	25 01

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	104.68 68	102.68 68	103.96 88
4% netto	104.55	102.55	103.83 18
3 1/2 netto	102.65 94	100.90 94	102.03 15
3% lordo	75.00 50	73.80 50	73.97 04

BORSE ESTERE

Parigi, 7. 15.30

	Apertura	Chiusura	Riunione precedente
franc. 3% amm.	—	99 85	—
» 3% perp.	100 45	100 37	100 47
ITALIANA 3%	104 05	104 05	104 75
turca	—	90 —	91 00
spagnuola	92 30	92 27	92 15
russa nuova	—	73 60	74 45
portoghese	69 47	69 60	69 45
anglicee	—	101 20	—
Egiziano 6%	—	107 80	107 80
Banca di Parigi	1324	1322 —	1323 —
Banca Ottomana	—	694 —	694 —
Credito Fondiario	—	—	731 —
Azioni Suez	—	4520 —	4525 —
Lotti Turchi	—	136 —	136 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	756 —
Cambi Italia	—	premio	premio
su Londra	—	25 21	25 20 1/2
su Madrid	31 65	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 7 calma

C. austr.	678 —	678 75
Rendita	122 20	120 15
Lombarde	109 25	109 50
Ungh. 4%	98 10	98 10
» 3 1/2 %	89 60	89 60
Napoleoni	19 07	19 06
Lotto Ital.	95 30	95 25
Londra	23 99	23 98

Londra, 7 chiusura

Consol.	91 1/4	91 1/4
Italiana	—	104 —
»	88 1/4	88 1/4
Russo 8%	—	74 1/4
Spagna	91 1/4	91 3/4
Giappone.	86 1/4	86 1/4
Egiziano	106 1/2	106 1/2
5 Argento	27 1/16	27 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 101.000 Rit. st.

Berlino, 7 calma

Ital. cont.	105 60	—
f. mese	—	—
» Merid.	—	73 50
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
3%	73 50	73 50
» Merid.	—	88 75
» Roma	151 50	151 10
» Medit.	—	—
Lotto	216 —	216 —
C. Italia	—	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 7 ore 15.30.

Rendita 104.90 — Cuffieldato 3 1/2 0/0 102.80 — Meridionali 756.50 — Mediterranee 453.50 — Navigazione 465 a 468 — Raffinerie 437 — Banca d'Italia 1154 a 1155 — Banca Commerciale 845 — Credito 624 — Acciaierie 1911 — Elba 382.50 — Ercidia 1083 — Molini Alta Italia 404.50 — Savona 437.

Parigi, 7 ore 15.25. — Fermi.

Italiano 104.05 — 3 0/0 francese 100.37 — Exter. 92.27 — Rio 1659 — Brasile 3 0/0 88.80 — 5 0/0 99.15 — Turco 90.90 — Lyonnais 1150 — Sossevisce 1400 Metropol. 613 — Rand. 278 — Est. 218 — Goldf. 200 — De Beers 445.

DISPACCI D'URGENZA

Londra, 7 marzo, ore 14.1' (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Prezzo fino average — Balle K. L. 48 3/8 — 2272
TENDENZA calma

caffè Santos good average — Vendite ascesi K. — 75.00
TENDENZA calma — Prezzo L. 47 1/2

Parigi, 7 marzo ore 1.10

GENERE	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Grani

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

— Affatto. L'ho incontrato quattro giorni fa a Mentone, e l'ho condotto qui. Ecco perchè, quando hai detto che quest'uomo aveva preparato l'evasione di Mikaela, non ho respinto l'ipotesi.

E l'ipotesi è ammissibile dal momento che Halgan ha accennato a sagnarmi fin qui visto che, al momento in cui l'ho incontrato a Mentone, egli poteva benissimo ignorare che Mikaela fosse libera.

Se il giovane Zarri avesse avuto un po' di sangue freddo si sarebbe divertito a vedere suo zio perdersi nel dominio delle supposizioni, tanto lontano dalla verità. Ma il povero diavolo aveva perduto ogni baldanza vedendo a sapere che Giorgio Halgan era sotto lo stesso tetto a due passi da lui.

L'impressione risentita fu un insieme caotico di sentimenti contraddittori.

Da una parte provava un odio selvaggio contro l'uomo che gli aveva preso il cuore di colei che adorava.

E dall'altra quell'uomo gli ispirava una pietà profonda, quasi una vera simpatia, prima perchè era infelice poi perchè Mikaela lo amava.

Quale avrebbe vinto di questi due sentimenti? Difficile rispondere senza riflettere alla delicata domanda.

Del resto Filippo, per adesso, non mirava che ad una cosa: mascondere allo zio il turbamento da cui era stato invaso; e vi riuscì.

Con uno sforzo sovrumano potè dominarsi, e con fare tranquillo mormorò:

— Sei meraviglioso e l'ammiro. Però bisogna confessare che il caso ti favorisce. Quale coincidenza, l'incontro a Mentone!... E Halgan non si fatto pregar molto per seguirti?

— Sì, un poco: non troppo. Gli ho ispirato subito fiducia giurandogli che ero animato dalle più anichevoli disposizioni verso di lui. E l'ingenuo mi ha seguito, convinto che egli avrei offerto la mano della mia pupilla: ciò proverebbe — anche nel caso che avesse preparato l'evasione — ch'ei la credeva sempre presso di me.

— E giungendo qui siete rimasti stupiti di non più trovarla.

— Io, sì. Ma lui ignora la verità. Gli faccio credere che Mikaela è prigioniera in una casa amica, non lungi di qui; e che, se egli non accetta docilmente la sua cattività, alla ragazza ne verrà danno.

— I miei complimenti. Vedo che il tuo machiavellismo è sempre fecondo. Solo credo che attualmente tu ti contenti di parole: poichè, se mo sto ai miei presentimenti, Mikaela non ricadrà tanto presto sotto la tua autorità.

Péricle abbozzò un gesto di sfida.

— Oh! tu puoi minacciare — prosegui il giovane — la situazione non varia. Secondo me, questa volta Mikaela ha dovuto prender bene le sue precauzioni, e deve essere al riparo per sempre da ogni rivendicazione.

— Dove?

— Te l'ho detto: presso suo padre.

— Che ne sai?

— Nulla... suppongo... E' una mia idea... ma quasi fissa.

— Tu scherzi! — borbottò Zarri alzando le spalle. — Guarda, intanto che sapettiamo per riprendere questa interessante conversazione, sali al primo piano e fai una visita al tuo rivale. Ti divertirà forse... e anche a lui.

Trovarsi una certa differenza perchè quest'uscello non vale l'altro, per lo meno ai tuoi occhi. Ma quando si ha la dabbenaggine di far scappare le allodole, ci si deve contentare dei merli.

Filippo fece un gesto di sdegno.

— Sicuro, ribattè Péricle, in mancanza di allodole ci si butta sui...

Ma non potè continuare la sua frase, perchè la sua gola contratta si rifiutò al passaggio dei suoni.

Un fluso di sangue gli salì alle gote e la fisonomia espresse una tale angoscia che la volontà fu impotente a dominarla.

Fu questione di un momento. Si riebbe subito e rivolgesi al nipote:

— Vai su!... è curioso, vedrai! io, ho da scrivere... mi chiuderò nello studio per non essere disturbato . . . . . .

. . . . . .

Appena chiuso nel suo studio, Péricle si sedette, poscia con la testa fra le mani e i gomiti poggiati alla tavola cominciò a riflettere.

Non aveva badato a ciò che Filippo aveva detto, cioè: « Adesso Mikaela dev'essere presso suo padre ».

Nessuno sapeva, o meglio doveva sapere quale fosse l'origine della ragazza. Sapevano che era estranea alla famiglia Zarri e basta.

Al modo con cui il giovine aveva gettata la frase, non si argniva una semplice allusione detta a caso, anzi la insistenza messa nel ripetersi provava che fosse seriamente documentata.

E che concluderne, se non che Mikaela avesse sorpreso il segreto della sua nascita e ne avesse fatto consapevole Filippo?

Ma da chi, quando, come aveva potuto essere informata?

Mistero!

Checchè si sia, pareva chiaro che Filippo avesse parlato dietro dati certi che possedeva da poco tempo, poichè per parte di suo zio non aveva mai ricevuto la minima confidenza concernente la nascita della ragazza.

Per essere al corrente del mistero la rivelazione per quanto recente, non poteva venire che da un sol fatto..

Questa concatenazione di fatti, di supposizioni o di prove, che un momento prima nel calore della conversazione gli era sfuggita, adesso Zarri l'afferrava nettamente; e il suo shalordimento aumentava ancor più.

Sterdito dal colpo terribile, si alzò con energia ripetendo per la ventesima volta:

« Sì, se Mikaela sa che è una della Mora, non può avorio saputo che in un modo... »

E mentre monologava si era avvicinato alla cassa-forte, aveva preso una chiave in tasca e l'aveva introdotta nella serratura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (ord.) . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene anedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce la più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea — **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

2 3 4 5 6 7 8

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345

Caro Lombardi
Mille auguri cari
Bottiglia della
tua Lichenina
per i nostri

Le proverbiale umana voglia pel nuovo
la Lichenina del Lombardi come
troppo meritato intomatico contro
le tosse ostinate, e spesso attestano
del questo rimedio si ripetuto
efficacissimo in casi che si erano
mostrati ribelli d'altri rimedi
Napoli 16 luglio 82.

La Lichenina del Lombardi non
è certo da sperimentare, trattandosi
una formola di riconosciuta
composta ed eccellentemente preparata
da un accorto farmacista e medico
di merito, e dai esperimenti
fattimene dell'ottimo. Ognuno dalla
propria esperienza è assicurato che la
Lichenina del Farmacista Lombardi
è certo una delle più
feminette

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, **EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria**

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Privativa Industriale da vendere

Il Signor **Auguste-Camille Edmond RATEAU** di Parigi proprietario della seguente: Privativa Industriale n. 69553 (Vol. 165 N. 185) del 27 Marzo 1903. per:

" Nouveau système de turbo-pompe "

desiderando cedere i suoi diritti sulla medesima o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive ha incaricato delle trattative il Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica

Per schiarimenti rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltnrno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, Scavi nel portone di Bronzo e Scala Regia (si 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13

Id. MUSEO CRISTIANO DEL MUSEO Profano, Ingresso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dalla Sagrestia S. Pietro).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via dalla Sagrestia) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 45, dalle 9 alle 14.

Id. TENERANI, v. Xazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 16 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custro di case del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 18.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 7, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTI, v. Botelli 44, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Capocombio: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese Romane, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Cinquina, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina. Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa ALTIERI, v. S. Sebina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 13, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: museo, via delle Fondamenta, viale del Giardino; MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 14.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 12

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 18.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32 dalle 8 alle 18.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto

Id. DI S. Pretronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomatteo p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 280.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria grande completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 372

Ingegnere-Architetto disponendo per le cariche di fiducia per tre anni, assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche sotto forma di anticresi. Rivolgersi all'avvocato Bruni via dei Greci 85. 381

Cerca socio o socia con proprietario di villino con grande giardino per impiantarvi stabilimento medico-chirurgico primario. Piazza San Silvestro 74 terzani Luigi. 383

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 362

Appartamento in via Cavour di esposto a mezzogiorno di 12 vani al primo piano con grandioso balcone camera da bagno luce elettrica. 364

Appartamento signorile 6 camere grandi vani, serra o terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6. Lire 140.

Appartamento lusso via Sardegna (a sinistro) al (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *comfort moderno*. Piano mezzodì. Visibile dalle 13 alle 14. 362

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Ischiatori Lorilleux e Bergr-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	9,10	12,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8.—	8,50	14,14	20,6	21,10		
Torino	8.—	9,20	14,10	20,45	1,10		
Pisa-Milano	8.	8,50	14,14	20,4	23,10		
Foligno-Ancona	6,10		12.	18,27	23,27		
Firenze-Milano		9.	9,35	14,30		22,10	
Firenze			11,50				
Tivoli-Avezzano	7,20		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,30	9,45		11,40	17,45	20,58.	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,30	8.	11,15	15.	18,10		
Marino-Albano	7,50		9,55	12,25	14,30	17,10	19,52
Nettuno-Anzio	6,08		9,22		16,10		
Velletri-Terracina	6,8			17.			
Velletri			13,20		19,10		
Ronciglione-Viterbo	5,45		1,20	17,31			
Civitavecchia	3,44	6,56	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,4 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Finmicino delle 8,45 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	19,30	23,40
Torino	7,40	9,40		20,10	18,00		20,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16. 0		23,40
Ancona-Foligno	5,30		11,40	14,50		21,18	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,30			22,10
Avezzano	5,20				20,47		
Avezzano-Tivoli		8,55	12,30				
Tivoli	8,5	9,35	13,20	17,35		20,47	
Civitavecchia						1,0	
Frascati	8,30	8,40		13,40	17,14	19.	
Nettuno-Anzio	8,20		13,40	19,37			
Albano-Marino	7,24		9,55	14,57	17,58	19,25	21,37
Terracina-Velletri	9,20				20,5		
Velletri	7,40			13,40			
Viterbo-Roncigliona	9,10	14,40		18,40			
Finmicino	8,30			16,40	20,56		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo, quello da Finmicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1·	6,57		9,40	11,35		18,40
Tivoli a.	6,17	8,20		10,56	12,51		19,49
Tivoli a.	7,41			12,14	13,14		19,29
Tivoli p.	8,52	7,58	11,22			18,24	
Ragni a.	6,20	8,30	11,40			18,40	
Roma a.	7,41	9,0	13,13			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,47 e quello che parte da Tivoli alle ore 17,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 del pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 2,50 e 8,25. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Binate (Bari). 250

Omeopatia miracolosa qualunque malattia 12 boccette 108 rimedi lire 6. Guida L. 1, autentica 0,50 Farmacia Baker. Spedizione A^a Aquilani, Marenili 32. 364

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo compreso di facilmente conoscere a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni, scrivere brevi. A. d'Aquilio corso Roma. 250

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 367

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzanino con dirittura N. Roma Nomana di Genova, da a tenuto mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 314

Per allieve di canto La signora Nicolai De Angelis Via Gaeta N. 6 int. 1 piano, dà lezioni di canto con metodo sicuro. L'insegnamento sarà esteso di tutte le nozioni in rapporto all'arte, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6 Rivedersi. 16

Maestra di piano mentre ai famiglia vedova con la figlia prende da lezioni a domicilio, comprare modernamente, inviare offerte alla signora L. P. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 362

Giovanetto sedicenne buoni costumi e di discreta educazione, cerca posto in famiglia, da mettere a studiare, condotta buona Ufficio. Scrivere Primi Roma via P. Umberto 68. 365

Coniugi quarantenni senza prole media statura, incensurate referenze. Occuperebbero decorosi come portieri. Dirigersi T. B. Fiaschetteria via Possenta 109 384

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia Si accetterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione * Popolo Romano . 362

Studio legale amministrativo Roma, Pariona Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, contenziastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 427

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTACSI

25 parole Cent. 75 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 74 primo piano scala destra interno 2. 366

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dear T'adoro, sì, come s'adora Iddio. Tu sei l'angelo della mia vita, il mio delitto. La via che percorremmo insieme è divenuta per me la via del Paradiso: facendola ti avrò sempre con me nella mente, nel cuore. Grazie della felicità che mi dai. Quando? Ma i miei conti il mare, non ha confini il desiderio mio. Carezze infinite. 364

Delizia! I poveri occhi miei non si chiudono più a sonno! La possibilità che possa avverarsi l'avvenimento che forse distruggerebbe l'amor mio per me mi tortura continuamente il cervello, mi strazia l'anima orribilmente! Rabbrividisco pensando all'agonia atroce che mi attenderebbe, ed una gelosia feroce mi rende più raffinatamente dolorosi i patimenti dell'anima e del corpo! Senza l'amore tuo, creatura divinissima, non potrei più vivere? Parlai lungamente nella persona! Per casa siamo così! Ma che vale questo eccisimo se ci condurrà alla morte? Potremo seguitare vita così tribolata? E per scambiarci una parola di conforto, attendendemo tanti giorni? Mio ao ello santo, idolatratissimo, consolami per pietà: assicurami che i miei sospetti sono svanati! Il prego Iddio che ci sia propizia. La fiata di baci, abbracci, carezze frenetiche... 364

L. Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umbria. 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE irrestatati resta a ra per conse finiment , ecc.

LA PARTENOPE crema gialla per cani e finimenti 365

LA FLORIDA autinonide per preservare ogni sorta di fermenti macchine, ecc. dalla roggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE l'unica pera ordinaria per vernice.

L' ITALIA o MIRABILIA polvere per lucidare l'oro, per pulire a lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli in essi senza colorii

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 e *fra i negozi a più* completi magazzini di stoffe e confezioni delle misura Roma, in attesa per la prossima stagione delle più eleganti novità estere.